



REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA



RAPPORTO DI MISSIONE 2025



Nessuno si libera da solo. Nessuno libera un altro. Ci si libera tutti insieme.
In una globalizzazione dei diritti, in una partecipazione democratica.”

Don Andrea Gallo

INDICE

0.0 NOTA METODOLOGIA

0.1 LETTERA DELLA PRESIDENTE

PARTE PRIMA. L'IDENTITÀ

1.0 IDENTITÀ E PROFILO GENERALE

1.1 MODALITÀ DI CONTATTO

1.2 STORIA DELLA RETE

1.3 STORIA DEL POPOLO SAHARAWI

1.4 FINALITÀ E PRINCIPI

1.5 LA BASE ASSOCIATIVA E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

1.6 L'ASSEMBLEA

1.7 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1.8 I GRUPPI DI LAVORO

1.9 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

PARTE SECONDA. LE ATTIVITÀ

2.0 PREMESSA

2.1 PROGETTO PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE

2.2 SEMINARI FORMATIVI NAZIONALI

2.3 GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PATTI DI AMICIZIA

2.3.1 GEMELLAGGI - PATTI DI SOLIDARIETÀ/AMICIZIA/SORELLANZA

2.4 PROGETTO RETE TIFARITI

2.5 PARTECIPAZIONE ALLA IV COMMISSIONE DELL'ONU E ALL'EUCOCO

2.6 ALTRI PROGETTI

PARTE TERZA. ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

3.0 BILANCI

O.0 NOTA METODOLOGICA

Il documento è stato realizzato dalla Presidenza della RETE SAHARAWI con il contributo di alcuni membri degli Enti Associati. Il documento è stato realizzato dalla Presidenza della RETE SAHARAWI in forma totalmente volontaria, non avendo la Rete alcun obbligo formale di rendicontazione.

Il processo di rendicontazione e la stesura ha visto la consulenza di Mario Lanzafame del CSV Emilia nord.

Questo documento, giunto alla sua terza edizione, ha per perimetro cronologico dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. A differenza della scorsa edizione, perciò, verrà rendicontato quanto attiene al 2025.

Da fine 2024 la RETE SAHARAWI è una ETS che a differenza della ODV, ha la libera ammissione, nella sua compagine sociale, di associazioni, enti senza scopo di lucro e altri enti, per cui Enti Locali, Comitati e/o altre forme associative, comunque in possesso di C.F.

La quota associativa annuale viene stabilita dal Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività. (Art. 6 dello Statuto comma g)

Lo Statuto approvato dall'Assemblea sociale straordinaria del 29 settembre 2024, pur recependo i dettami della D.L. 117/17, non contiene variazioni nelle sue finalità fondative, ma come si è evidenziato nel 2025 ha permesso ad Enti Locali vicini ai valori e alle finalità della RETE SAHARAWI di farne parte e così anche altre tipologie associative che altrimenti non potevano essere ammesse nella ODV

La RETE SAHARAWI è registrata al RUNTS al n. 138481



0.1 LETTERA DELLA PRESIDENTE NADIA CONTI "DA MOVIMENTI A RETE"

"La società civile e le sue strategie di advocacy rappresentano un pilastro fondamentale della governance democratica contemporanea. La capacità delle organizzazioni civiche di operare in rete, di esercitare pressioni costruttive e di agire come custodi dei diritti fondamentali costituisce un elemento cruciale per affrontare le sfide della globalizzazione, delle disuguaglianze e della crisi dello spazio civico. In questo contesto, la promozione di razionalità comunicativa e partecipazione attiva si afferma come il terreno su cui costruire una democrazia più inclusiva e resiliente."
(Kinzy Grizzi, 2025 - Estratto dalla Tesi di Laurea)

Negli ultimi anni, il movimento di solidarietà saharawi ha collaborato con diverse organizzazioni interconnesse. Si sono così condivise strategie e modalità operative per raggiungere obiettivi comuni che da sole non avrebbero potuto ottenere. La trasformazione da parte di alcuni enti associativi in **RETE**, intesa come insieme strutturato di associazioni che collaborano stabilmente ha superato l'originario aggregazione spontanea del **MOVIMENTO**. Il lavoro di rete offre diversi vantaggi: valorizza le competenze specifiche di ogni attore, favorisce la condivisione di strategie e rende più efficace il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'uso efficiente delle risorse, la flessibilità nelle azioni, adattandosi alle esigenze emergenti, la capacità di adattamento ai cambiamenti, l'apprendimento tramite la condivisione di esperienze e non ultimo lo scambio e la crescita intergenerazionale.

Ad esempio, grazie alla collaborazione tra associazioni della RETE SAHARAWI, è stato possibile organizzare la spedizione di aiuti umanitari coordinati durante l'emergenza sanitaria durante il Covid, riorganizzare dopo la pandemia il progetto Piccoli Ambasciatori di pace, essere invitati al Congresso del Polisario per le elezioni nazionali degli organi democratici della RASD, rispondere all'emergenza Alluvione a Dakhla, attivare risorse per i progetti riservati alle popolazioni sfollate dai territori liberati a causa dell'interruzione del piano di pace del 1991, attivare sinergie di prevenzione sanitaria e di raccolta farmaci, contribuire all'attivazione di botteghe solidali, sostenere scuole e centri disabili nei campi e al tempo stesso attivare percorsi di conoscenza della causa saharawi in Italia - condividendo materiali - presentazioni - video, rendere omaggio alla memoria dell'impegno di Marisa Rodano, nella piazza del Parlamento di Rabuni, partecipare alla realizzazione dell'edizione 2025 di ARTifariti e sostenere le attività del progetto saharawi "Persone Speciali".

L'impegno dei gruppi di lavoro e la condivisione delle azioni con la Rappresentanza del Fronte Polisario ha rafforzato le finalità comuni tese a sostenere la popolazione saharawi in modo concreto e continuativo, ha attivato nuove relazioni e rapporti fiduciari con gli stakeholder. La stessa semplice apposizione del logo delle RETE SAHARAWI (nei nostri eventi, nelle iniziative pubbliche, come aderenti nella carta intestata) ha realizzato l'unione e l'appartenenza degli associati ad una stessa identità, ruolo e chiarezza di intenti e finalità.

Desidero, comunque sottoporvi una riflessione scaturita dalla lettura della Tesi di Laurea di Kinzy Grizzi, già consigliera di RETE SAHARAWI fino a maggio 2025. *"L'avvicinamento*

*della società civile italiana alla causa saharawi rappresenta un esempio virtuoso di solidarietà internazionale dal basso, in cui cittadini, associazioni e amministrazioni locali hanno agito in modo sinergico per sostenere il diritto all'autodeterminazione di un popolo oppresso. Attraverso gemellaggi, progetti umanitari, iniziative politiche e culturali, la rete italiana a sostegno dei saharawi ha costruito un modello replicabile di cooperazione e mobilitazione civile, dimostrando **che anche in assenza di un riconoscimento statale ufficiale è possibile esercitare pressione politica e costruire ponti di solidarietà duraturi.***"

Ma a questa affermazione mancano, *come fa giustamente Kinzy*, ulteriori tasselli per il raggiungimento dei nostri obiettivi. **Il primo e il più essenziale** è che in Italia non siamo riusciti a trasformare il nostro impegno in leva decisiva sulla politica. **Il secondo**, che la RETE ha saputo affrontare fin dal 2020, è il ricambio generazionale - che deve essere l'impegno di tutte le componenti associative della RETE. Questa è la causa, se il ricambio è mancato o incompiuto, della frammentazione di alcune storiche associazioni, della chiusura delle loro attività associative dal 2022 al 2024.

La stanchezza, data non solo dall'età, allontana le diverse e nuove sensibilità.

"La sostenibilità futura della solidarietà saharawi in Italia dipenderà dalla capacità delle nuove reti, come la Rete Saharawi, di rinnovare linguaggi, pratiche e forme organizzative per coinvolgere le generazioni più giovani e intercettare nuove sensibilità."

Il terzo ed ultimo e non secondario limite, riguarda la comunicazione e la *"difficoltà di mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica su un conflitto percepito come distante e "congelato" nel tempo". Le iniziative (..) rischiano di perdere forza simbolica se non accompagnate da una costante capacità di innovazione comunicativa e da un radicamento nei dibattiti contemporanei, ad esempio quelli sul clima, le migrazioni o i diritti delle minoranze.*" Ci auspichiamo che dalle nostre autonomie dentro la RETE SAHARAWI che ne coltiva la socialità nasca una nuova forza politica e culturale dal basso che possa incidere e legittimare la lotta per l'autodeterminazione del popolo saharawi.

Grazie Kinzy e grazie alla RETE SAHARAWI che mi ha consegnato la possibilità di pensare e riflettere non solo alle azioni comuni ma anche di nuovo alla politica associativa e sociale, come strumento che può e deve essere di nuovo la leva positiva di una presa di coscienza collettiva.

Grazie Fatima per la tua attenzione e rigore. Senza di te la RETE non avrebbe la bella specificità ottenuta.

*Continua a piantare i tuoi semi, perché non saprai mai quali cresceranno
forse lo faranno tutti.*

(Albert Einstein)

PARTE PRIMA - L' IDENTITA'

1. PROFILO GENERALE

La Rete Saharawi è stata costituita nel gennaio 2020. Collabora strettamente con la Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia per individuare e selezionare progetti che rispondano alle reali necessità della popolazione dei campi profughi saharawi.

Tra le iniziative sostenute, la Rete Saharawi partecipa alle progettualità rivolte alla popolazione dei territori liberati saharawi, ora sfollati nei campi profughi in Algeria, segue la gestione organizzativa della Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia del Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace e ha promosso campagne di sensibilizzazione sui diritti umani e sullo sfruttamento delle risorse naturali nel S.O. occupato dal Regno del Marocco. Sostiene inoltre tutte le azioni politiche necessarie alla difesa dei diritti umani dei saharawi, sia nei contesti locali sia in quelli internazionali, ribadendo il legittimo diritto all'autodeterminazione.

Al 31 dicembre 2025 la rete conta 27 Enti aderenti, di cui n. 26 in regola con le quote sociali.

La Rete ha strutturato un archivio condiviso in Google Drive, consultabile da tutti gli Enti Associati che ne chiedano la visualizzazione. Nelle cartelle seguite da un apposito gruppo staff/segreteria sono disponibili i verbali assembleari e del direttivo dal 2020 al 2025. I video, i testi, le tesi di laurea, le foto e i rendiconti progettuali inclusa la cartella specifica dell'Accoglienza estiva "Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace", l'archivio storico dei gemellaggi e la progettualità Ex Tifariti, Vita da Donne, Persone Speciali, corrispondenza in partenza, evidenze del Fronte Polisario e tutte le risoluzioni ONU ed Europee.

1.1 Modalità di contatto

L'accesso avviene inviando una mail a info@retesaharawi.it

La sede fiscale si trova in via Ceva 4, 42121 di Reggio Emilia

L'associazione ha un sito internet www.retesaharawi.it e ha i seguenti social:

[Facebook](#), [Instagram](#), [Twitter](#) XCOM e [Linkedin](#).

Gestisce il gruppo chiuso di FB "[Rete Nazionale Volontari Saharawi](#)"

1.2 STORIA RETE A PARTIRE DAL MOVIMENTO ITALIANO E SUA COSTITUZIONE DALL'IDEA DEL 2019 CON SINTESI DEGLI ANNI SUCCESSIVI

La solidarietà italiana verso la causa di autodeterminazione del Sahara Occidentale e il sostegno umanitario dei rifugiati saharawi è vivace e reattiva sia a livello nazionale che internazionale.

Già dai primi anni '80 in Italia, il movimento si era strutturato in forme associative che sapevano integrare varie componenti: dai rappresentanti politici istituzionali agli enti locali, dalle diverse associazioni espressione di realtà territoriali alle singole persone, ai professionisti ed intellettuali afferenti al mondo accademico, al giornalismo e ai sindacati. Gli obiettivi della Rete ruotano attorno al diritto all'autodeterminazione dei popoli (basato sulla Risoluzione Onu n. 1514 del 1960), all'applicazione del diritto internazionale, al rispetto dei diritti umani. Le azioni della Rete sono rivolte ai diversi scenari in cui la popolazione saharawi vive: nei territori del Sahara Occidentale occupati dal Marocco; nei territori del Sahara Occidentale sotto il controllo del Fronte Polisario; nei campi profughi saharawi dell'Algeria; nei territori della diaspora saharawi.

L'evoluzione dell'associazione è avvenuta durante il periodo del COVID, segnando un cambiamento nelle relazioni sociali e nei rapporti a distanza. Per oltre due anni, i contatti con i rifugiati saharawi sono stati limitati al web. Anche l'accoglienza estiva dei bambini e il supporto sanitario sono stati sospesi per due anni. Eppure, l'impulso solidaristico non si è fermato, trovando forme alternative di supporto alla realtà locale e per tenere vivo lo scambio, ad esempio attraverso i progetti condotti in rete sulle attività estive gestite dalle istituzioni locali rivolte ai giovani, oppure con conferenze online su tematiche di rilievo (Diritti Umani, Cooperazione e aiuti umanitari, approfondimenti storico-politici), o infine con la formazione linguistica di hassanya e spagnolo. È proprio in questo periodo che si è ideato e lanciato la campagna "Ora Liberi!" a sostegno dei prigionieri politici.

Con la conclusione dell'emergenza sanitaria, tutto è ripreso con una vitalità rinnovata - innescata anche dal ricambio di rappresentanza del Fronte Polisario in Italia, per la prima volta donna: Fatima Mahfud,

Tale spirito è rimasto invariato e ha saputo evolversi arrivando all'attuale assetto associativo di secondo livello, iniziato a definirsi sin dal 2019 fino a raggiungere la formalizzazione statutaria del 2020 e del 2024 come ETS.

Oggi, possiamo ben dire di comporre un panorama della solidarietà italiana vasto e variegato, consapevoli di avere la responsabilità di gestirla insieme e farla crescere.

*Prima di ogni oasi
c'è un deserto da affrontare.*



1.3 STORIA DEL POPOLO SAHARAWI CON SINTESI SULL'ATTUALITÀ A PARTIRE DALLA ROTTURA DEL CESSATE IL FUOCO

Ogni azione di solidarietà e sostegno non può prescindere dal quadro politico-diplomatico. La letteratura riguardo la vicenda di autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale è ampia a partire dai documenti ufficiali del Consiglio di Sicurezza ONU ¹. Il percorso inizia fondamentalmente con la Risoluzione ONU n.1514 (XXV) *"Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali"*².

Le azioni dei movimenti di solidarietà in Italia, come in Europa e nel mondo, nati sulla spinta dei processi di decolonizzazione tra gli anni '60 e '80, hanno concentrato la loro attenzione a partire dall'evento eclatante della Marcia Verde con la quale il Marocco nel 1975 invase il Sahara Occidentale, incurante delle deplorazioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (Risoluzione 380) e generando un'emergenza profughi verso il sud ovest dell'Algeria, nella regione di Tindouf, sotto la protezione dell'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (ACNUR). Una parte della popolazione è rimasta nei territori

¹ Oltre la vasta bibliografia, si segnalano i documenti ufficiali del Consiglio di Sicurezza ONU riguardanti il Sahara Occidentale: <https://www.securitycouncilreport.org/un-documents/western-sahara/>.

² Risoluzione 1514 (XV), promulga la "Dichiarazione per la garanzia dell'indipendenza dei Paesi e dei popoli coloniali"

occupati dal Marocco, subendo gravi violazioni dei diritti umani, oggetto di campagne importanti a sostegno delle rivendicazioni e dei prigionieri detenuti senza processo regolare e sotto tortura.



Inizio dell'Esodo dall'Archivio Saharawi Rabouni

Dopo 50 anni di rifugio, la popolazione saharawi di 173.600 persone (ACNUR 2018), stenta a sopravvivere per le difficili condizioni climatiche, l'aridità totale del deserto, gli aiuti umanitari da cui dipende che non arrivano a completare la copertura indicata dalle agenzie ONU che si aggira almeno sui 15 milioni di euro annui. Le emergenze alimentari si susseguono ogni anno e nel 2022 un appello congiunto delle agenzie ONU e delle ONG che operano in loco hanno dato ulteriore voce all'allarme della Mezza Luna Rossa Saharawi. In questo quadro già inquietante, si aggiungono gli effetti della rottura del cessate il fuoco avvenuta nel 2020 per cui si sono verificate ondate di nuovi sfollati nei campi attuali. Sebbene a dicembre del 2020 l'UNHCR avesse organizzato un censimento di questi sfollati quest'ultimo non è stato realizzato. Di conseguenza il monitoraggio e il sostegno alle famiglie è a carico della Mezzaluna Rossa Saharawi e della solidarietà, tra

cui la Rete italiana. Importantissimo il dossier a cui ha lavorato il CISP e pubblicato sul nostro sito: <https://www.retesaharawi.it/blog/p/indagine-nuovi-sfollati-campi-rifugiati-saharawi>

Approfondimenti: [L'Ultima Colonia - Mattia Baldini](#)
[La Cour de la Haye a rendu un jugement favorable al S.O.](#)

2022 – Il Marocco corrompe europarlamentari con l'obiettivo di convincere l'Europa ad abbandonare la solidarietà nei confronti del popolo saharawi. Lo scandalo noto come Marocco Gate, esploso nel dicembre 2022, ha rivelato un presunto sistema di corruzione, riciclaggio di denaro e influenza illecita da parte del Marocco all'interno del Parlamento europeo. Al centro della vicenda vi sarebbe il tentativo di Rabat di influenzare le decisioni europee sulla questione del Sahara Occidentale a scapito dei diritti del popolo saharawi. Secondo le inchieste, i servizi segreti marocchini e intermediari avrebbero corrotto eurodeputati e assistenti parlamentari per ammorbidire le posizioni dell'UE sul Sahara Occidentale e favorire accordi commerciali e di pesca vantaggiosi per il Marocco, che sfrutta illegalmente le risorse naturali del territorio occupato. Il Fronte Polisario ha denunciato lo scandalo come la dimostrazione che l'appoggio di alcuni settori europei al Marocco era basato su pratiche corruttive e non sulla legittimità del diritto internazionale.

2023 – Congresso del Fronte Polisario, elezione del Presidente della Repubblica e del Consiglio dei ministri. Viene riconfermato Brahim Ghali alla guida del popolo saharawi. Il Congresso si è aperto il 13 gennaio nella wilaya di Dakhla, nei campi profughi saharawi di Tindouf. Sono presenti rappresentanti dell'Esercito Popolare di Liberazione Saharawi, dei campi profughi, dei territori occupati e della diaspora. Nel suo discorso, Brahim Ghali parla di "esito sicuro" del Congresso, celebrato in circostanze nazionali eccezionali dopo il ritorno alla lotta armata in seguito alla violazione del cessate il fuoco da parte del Marocco nel 2020. Il Presidente riafferma l'unità nazionale rappresentata dal Fronte Polisario, che riunisce i saharawi in un movimento di liberazione impegnato nella costruzione di uno Stato fondato sugli ideali di democrazia, giustizia e uguaglianza. Nel suo intervento ricorda i prigionieri politici saharawi e condanna le continue violenze contro i civili nei territori occupati. Rivolge inoltre un saluto all'Algeria e all'Unione Africana per gli sforzi compiuti nel sostenere una soluzione pacifica e diplomatica basata sul diritto all'autodeterminazione del popolo saharawi.

2024 – Tra il 22 e il 23 settembre intense piogge hanno provocato gravi danni a beni e abitazioni delle famiglie saharawi nei campi profughi. Secondo le prime stime, 520 famiglie sono state colpite dall'alluvione; il 27% di esse ha perso completamente la propria casa e necessita di una ricostruzione totale.

Il 4 ottobre la Grande Camera della Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso un chiaro segnale: gli accordi commerciali e di pesca tra l'Unione europea e il Marocco non possono includere il Sahara Occidentale occupato senza il consenso del popolo saharawi. Sono in totale tre le sentenze che lo ribadiscono, basandosi sulla giurisprudenza più volte affermata dalla Corte, che si era già pronunciata nel 2016 e nel 2018 sull'invalidità degli accordi dell'UE con il Marocco applicati al territorio del Sahara Occidentale.

2025 – Il Fronte Polisario respinge, in data 13 settembre, accuse di coinvolgimento nel conflitto siriano. Secondo quanto riportato dal quotidiano e dall'inchiesta pubblicata dall'organizzazione Democracy for the Arab World New (DAWN), combattenti saharawi

avrebbero preso parte al conflitto in Siria a fianco del regime di Bashar al-Assad. Il Fronte Polisario che rappresenta la principale voce politica e militare del popolo saharawi ha dichiarato che tali accuse sono prive di fondamento. Questa posizione è volta a tutelare la credibilità internazionale del Fronte Polisario, sottolineando la sua estraneità al conflitto siriano e la natura infondata delle notizie diffuse.

Il Fronte ha ribadito di non aver mai inviato né autorizzato combattenti saharawi a partecipare a conflitti armati al di fuori del Sahara Occidentale. La non ingerenza negli affari interni degli altri Stati è un principio costante della politica estera della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Secondo il Polisario, tali accuse rientrano in una campagna sistematica di disinformazione volta a delegittimare la causa saharawi.

La Commissione europea ha continuato a spingere per nuovi accordi con il Marocco che includano il Sahara Occidentale, nonostante il fermo rifiuto espresso dalla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, che ha definito il nuovo accordo “vergognoso”, e le critiche relative al mancato rispetto del diritto all’autodeterminazione del popolo saharawi. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sotto presidenza russa, **il 31 ottobre** ha adottato la risoluzione 2797 (2025), che rinnova il mandato della MINURSO fino al 31 ottobre 2026. La risoluzione conferma che la soluzione del conflitto deve essere giusta, duratura, reciprocamente accettabile e garantire l’autodeterminazione del popolo saharawi, in coerenza con la Carta delle Nazioni Unite. Il 22 ottobre 2025 gli Stati Uniti, in qualità di pen holder [1] sul dossier MINURSO, avevano diffuso una zero draft[2] della Conferenza che rappresentava un serio tentativo di allontanarsi dai principi del diritto internazionale che riconoscono lo status del Sahara Occidentale come questione di decolonizzazione. La maggior parte dei membri del Consiglio di Sicurezza si è opposta a questo approccio unilaterale. Il Marocco, con il sostegno di alcune potenze, ha tentato di ottenere il riconoscimento delle proprie rivendicazioni di sovranità sul Sahara Occidentale, di imporre la propria proposta come unica base negoziale e di trasformare il mandato della MINURSO in uno strumento per consolidare tale posizione.

Nessuno di questi obiettivi è stato raggiunto.

[1] membro che si assume la responsabilità di una determinata questione e avvia tutte le azioni del Consiglio relative a tale questione, tra cui la redazione di documenti, la presidenza dei negoziati, lo svolgimento di riunioni di emergenza, la programmazione di dibattiti aperti e l'organizzazione di missioni di visita. In pratica, i cosiddetti P3, ovvero Francia, Regno Unito e Stati Uniti, sono gli unici detentori della maggior parte delle questioni specifiche per paese all'ordine del giorno del Consiglio.

[2] documento che traccia l'impostazione del documento conclusivo

1.4 FINALITÀ E PRINCIPI

La Rete Saharawi rappresenta l'Italia al Coordinamento Europeo di Solidarietà con il popolo saharawi (EUCOCO) e opera coordinando in Italia i progetti di solidarietà e cooperazione internazionale di molte associazioni impegnate a supporto della popolazione saharawi, tra cui alcune con esperienza pluridecennale. In collaborazione con la Repubblica Araba Saharawi Democratica (RASD), la Rete promuove all'estero interventi nei vari settori della cooperazione allo sviluppo e dell'emergenza.

In Italia promuove l'accoglienza di minori saharawi, con il programma estivo "Piccoli ambasciatori di Pace"; le cure mediche e i corsi di studio; l'educazione alla mondialità, alla promozione dei diritti umani e alla pace insieme a enti locali, scuole e università; la commercializzazione di prodotti equi e solidali; il turismo solidale; ricerche e pubblicazioni sulla storia saharawi; eventi pubblici di promozione della causa saharawi nel quadro della diplomazia regionale, nazionale e internazionale.

Coordinando e facendo interagire le esperienze di solidarietà e cooperazione organizzate dalle associazioni, dalle ong e dagli enti italiani impegnati a sostenere il popolo saharawi, la Rete Saharawi si propone di ampliare l'efficacia delle azioni, fornendo linee guida, manuali, codici di comportamento, consulenza e formazione sui vari settori di intervento.

La Rete Saharawi ha lo scopo di far conoscere le tradizioni, la cultura, la storia, i diritti del popolo saharawi a tutti i cittadini delle realtà italiane ed è finalizzata "ad allargare le basi di una solidarietà necessaria non solo per gli aiuti economici ma soprattutto per un sostegno in direzione della giustizia, del raggiungimento della libertà e della pace del Popolo Saharawi" La Rete Saharawi ha lo scopo di far conoscere le tradizioni, la cultura, la storia, i diritti del popolo saharawi a tutti i cittadini delle realtà italiane ed è finalizzata *"ad allargare le basi di una solidarietà necessaria non solo per gli aiuti economici ma soprattutto per un sostegno in direzione della giustizia, del raggiungimento della libertà e della pace del Popolo Saharawi"*[1]

[1] Inciso del Sindaco Elio Marini di Sesto Fiorentino, rilevato dall'atto del patto di amicizia con la RASD primo in Italia. Fondatore dell'Associazione Nazionale Popolo Saharawi

1.5 LA BASE ASSOCIATIVA E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

I soggetti fondatori della Rete nel 2020 furono i seguenti:

I FONDATORI

CONFINI DIVERSI
1514 OLTRE IL MURO
ASAPS "Enzo Mazzarini"
Jaima Sahrawi per una soluzione giusta e nonviolenta in Sahara Occidentale
El Ouali Bologna, per la libertà per il Sahara Occidentale
Help for Children Parma
Comitato Selma 2.0 - associazione di solidarietà al popolo Saharawi
Progetto Saharawi Cascina Arci 690
TIRIS Associazione di solidarietà con il popolo Sahrawi
Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago
Tuttimondi ASDPS



Primo incontro pubblico Rete Saharawi Reggio Emilia 2020 Presidente Ivan Lisanti

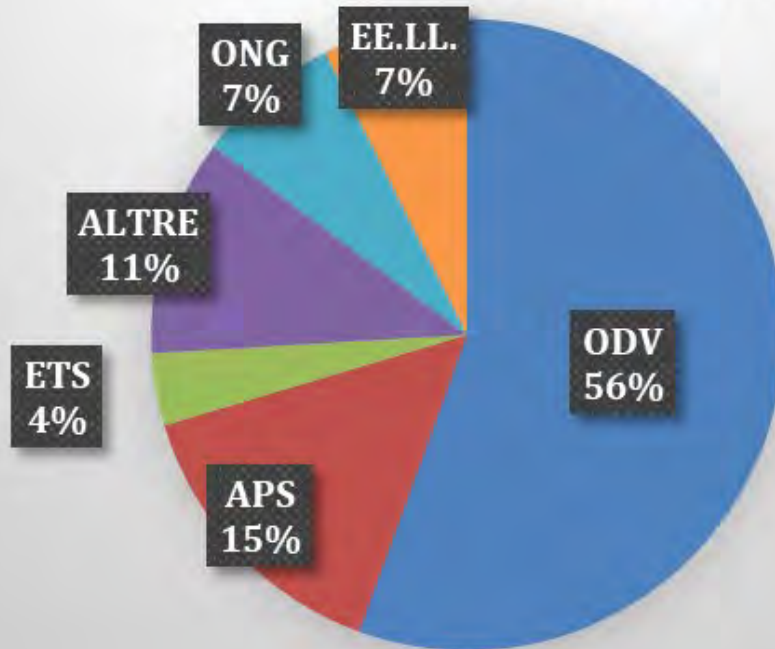
Nel 2025 gli Enti Associati sono i seguenti:

COMPAGINE SOCIALE 2025

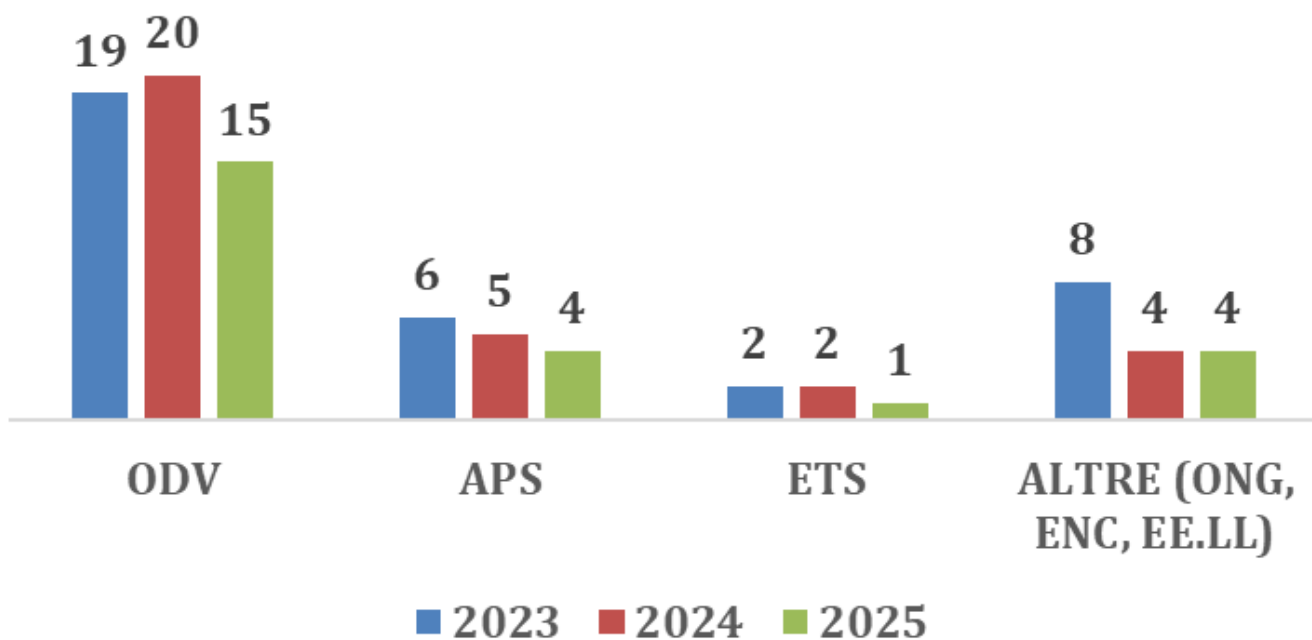
AFRICA 70 ONG	
CIRCOLO LEGAMBIENTE GLI AMICI DEL LAGO APS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI ONG	
CITTA' VISIBILI APS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
COMITATO SELMA 2.0 - ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' AL POPOLO SAHARAWI ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
COMITATO DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHARAWI BRUNO TOSI	
CRESCERE INSIEME ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
EL OUALI PER LA LIBERTA' PER IL SAHARA OCCIDENTALE ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
FADEL ISMAIL ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
FORMIA SAHARAWI ONLUS	
GDEIM IZIK ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' POPOLO SAHARAWI ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
GIROMONDO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
HELP FOR CHILDREN PARMA ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

HURRIA ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' AL POPOLO SAHARAWI ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
JAIMA SAHRAWI PER UNA SOLUZIONE GIUSTA E NONVIOLENTA IN SAHARA OCCIDENTALE ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
LUCIANO LAMA ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
MAM MEDICINA E ASSISTENZA AI MARGINI ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
NEXUS ETS	ALTRI ENTI TERZO SETTORE
PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
PUBBLICA ASSISTENZA GROTTAMINARDA ANPAS ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
RESISTIR Y VENCER	
SAHARAWINSIEME ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
TIRIS ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHRAWI ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
TUTTIMONDI ASD APS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
VITA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANPAS ODV	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
COMUNE DI POMARANCE	ENTE LOCALE
COMUNE DI GROTTAMMARE	ENTE LOCALE

composizione sociale 2025

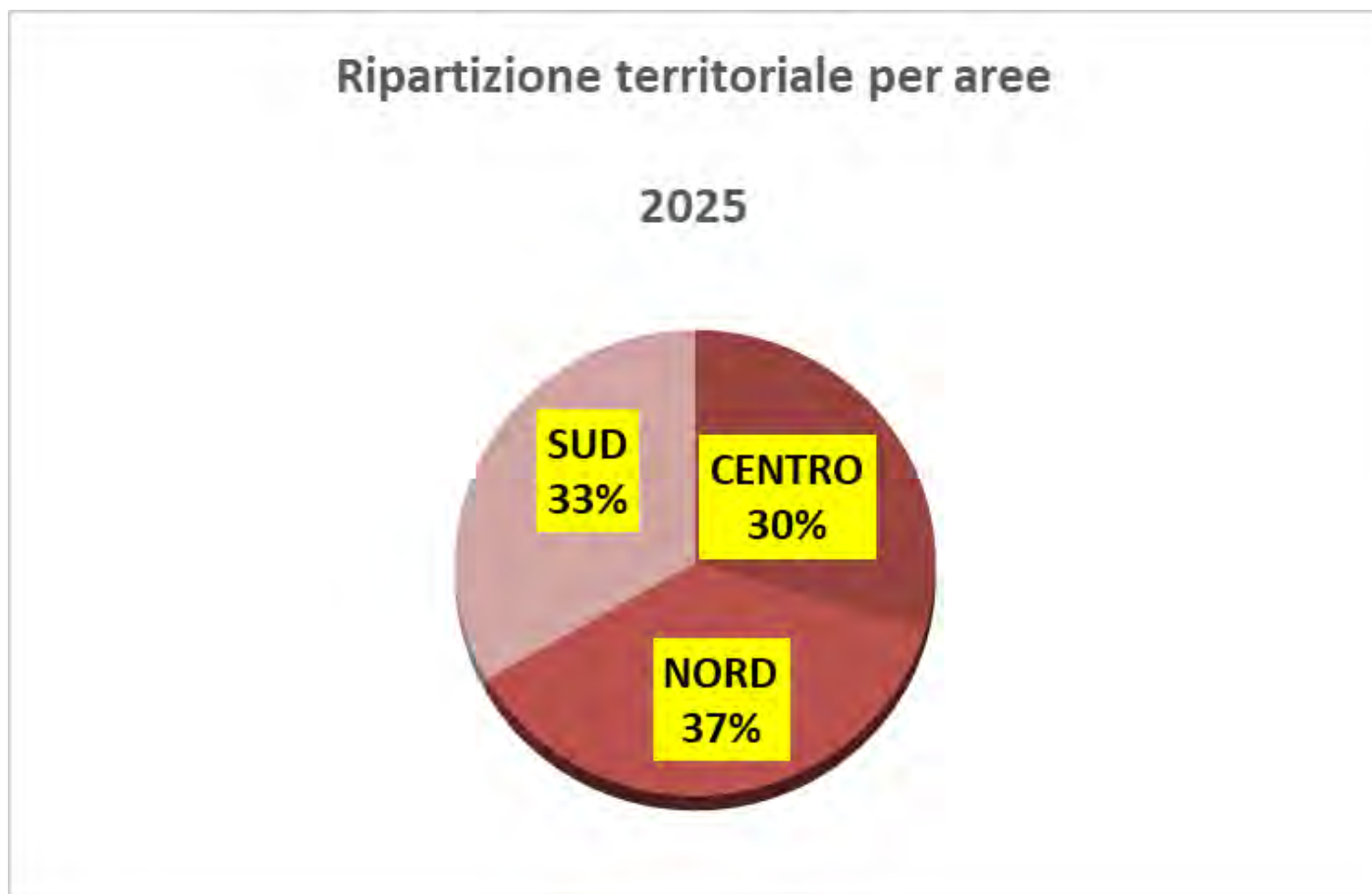


Enti associati



È anche possibile osservare la loro ripartizione territoriale in Italia.

	Lombardia	Piemonte	Emilia Romagna	Toscana	Lazio	Campania	Sicilia	Marche
Enti soci	3	1	6	7	4	4	1	1



1.6 L'ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa. Essa ha il compito di eleggere il Consiglio direttivo, rappresentando al contempo un'occasione per condividere, deliberare e verificare il programma di lavoro, oltre a fungere da piattaforma di aggiornamento politico e sociale sulle questioni saharawi presentate dalla Rappresentanza del Fronte del Polisario in Italia. Nel corso del 2025 l'assemblea degli Enti Associati si è riunita 2 volte in modalità ordinaria, in presenza il 10 e 11 maggio ad Agropoli, in remoto il 23 novembre, in questa occasione è stata presentata la programmazione delle attività 2025.



Assemblea Agropoli 10 maggio 2025

1.7 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Eletto l'11 maggio 2025 ad Agropoli è composto da n. 11 membri.

PRESIDENTE	Nadia Conti già Presidente RETE SAHARAWI, Presidente di CittàVisibili APS
VICEPRESIDENTE	Valentina Roversi, già consigliere RETE SAHARAWI, Giromondo APS
TESORIERA	Francesca Romana Doria, già Tesoriera RETE SAHARAWI, Presidente di Tiris di Napoli

SEGRETARIA	Francesca de Padova, consigliera Ass. Piccoli Ambasciatori di Pace di Agropoli ODV
CONSIGLIERE	Claudio Cantù, El Ouali ODV - Rete Tifariti
CONSIGLIERA	Stefania Gasperini, Presidente Giromondo APS
CONSIGLIERA	Caterina Lusuardi, già Presidente RETE SAHARAWI, Vicepresidente Jaima Sahrawi ODV
CONSIGLIERE	Giacomo Mari, CittàVisibili APS
CONSIGLIERA	Giulia Olmi rappresentante dell'ONG CISP
CONSIGLIERE	Licia Testa, Tuttimondi APS
CONSIGLIERE	Giancarlo Veneri, Presidente Ass Help for Children di Parma ODV

Consigliere supplenti

Kinzy Grizzy, Fadel Ismail

Antonella Gorgerino, Hurria

Invitati permanentemente

Fatima Manhud, Rappresentante del Fronte Polisario in Italia

Ivan Lisanti, già presidente RETE SAHARAWI (2020-2022)

Il consiglio direttivo si trova di norma una volta il mese.

Nel 2025 il direttivo si è incontrato 9 volte, con la partecipazione della Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia che è il nostro primo interlocutore per poter prendere concordemente le decisioni ed è invitato permanente il primo presidente della RETE SAHARAWI, Ivan Lisanti.

I principali temi trattati hanno riguardato la messa a punto del piano di lavoro dell'anno, le revoche associative, l'organizzazione della missione istituzionale - 3a Giornata Internazionale di Amicizia con Popolo Saharawi, la gestione del Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace, l'assegnazione dei vari ruoli di responsabilità, la rappresentanza della RETE SAHARAWI alla IV Commissione ONU e all'EUCOCO, il coinvolgimento delle associazioni nei gruppi di lavoro, appelli ai candidati per le elezioni nazionali, locali e del parlamento europeo, le informative riguardanti l'organizzazione di seminari e convegni e valorizzazione del movimento in ambiti nazionali e internazionali. Sono state messe a punto le raccolte fondi per i progetti decisi e sono state deliberate le quote dei vari

contributi progettuali. Inoltre, si sono attivate grafiche comuni per cartoline, adesivi, il progetto Piccoli Ambasciatori di Pace (grafica offerta da Luca Ralli), campagna 5x1000 e altre pubblicazioni quali ad esempio il Rapporto di Missione 2023-2024, stampa foto prigionieri politici e il vademecum.

Le comunicazioni con le associazioni avvengono in parte nel gruppo chat di Rete Saharawi per dare informazioni e notizie generali, per scambio di opinioni su alcuni temi, per avvisare delle attività di ogni singola associazione a carattere divulgativo, per informare dei documenti e convocazioni che verranno inviate via mail. In questa chat sono presenti il presidente e i volontari che ne vogliono far parte. Le comunicazioni via chat sono quotidiane.

Sono **103 gli iscritti alla CHAT DI [RETE SAHARAWI](#)** gli amministratori sono tutti e tutte le/i componenti del Direttivo e i Rappresentanti in Italia del Fronte Polisario in Italia.

A questa chat si aggiungono per gli Enti Associati due chat generali gestite dalla Rappresentanza del Fronte Polisario:

Comunicazioni Solidali Sahara Occidentale, composto da n. 231 membri

Albo RASD, composto da comitati e associazioni iscritte all'Albo della Rappresentanza.



1.8 I GRUPPI DI LAVORO

Un terzo canale di lavoro è l'istituzione di gruppi di lavoro specifici che si attivano a seconda dei progetti decisi nel piano di lavoro.

Nel nostro statuto all'Articolo 12 si parla dei Gruppi di lavoro: *“Sono costituiti, a seguito di delibera dell’Organo di Amministrazione su tematiche di interesse generale dell’Associazione previsti all’art. 5 del presente statuto, i gruppi di lavoro e nominati i relativi responsabili, anche su proposta delle associazioni. I responsabili dei gruppi di lavoro collaborano con il Presidente e partecipano come invitati senza diritto di voto all’Organo di Amministrazione, contribuendo alla realizzazione del programma annuale di attività. Possono fare parte dei gruppi di lavoro i Presidenti delle associazioni aderenti o loro delegati anche se non consiglieri.”*

Anche per questi gruppi di lavoro sono aperte specifiche chat su whatsapp per dare veloci comunicazioni operative dopo gli incontri online o riflessioni/appelli/sondaggi sulla chat e dove si delineano obiettivi e azioni. Chiunque attivista, sentito il proprio Presidente, può chiedere di entrare nei gruppi di lavoro.



Assemblea Agropoli, 11 maggio 2025

2025	GRUPPO DI LAVORO	Descrizione
RETE SAHARAWI	Segreteria e staff	Effettua l'archiviazione della documentazione della Rete, foto, eventi. Aggiorna i libri sociali e il drive associativo
RETE SAHARAWI	Stampa	Predisporre i comunicati stampa, corrispondenza, presentazioni e materiali promozionali. Segue gli indirizzari EELL, Associazioni, Parlamento, Senato Europa, redazioni giornalistiche e sito/social
RETE SAHARAWI	Diritti Umani e Territori Occupati Gruppo chiuso si attiva su invito	Si occupa dei prigionieri politici saharawi nelle carceri del Regno del Marocco e del Sahara Occidentale, in stretta collaborazione con la Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia e con la "Lega dei prigionieri politici" attiva nel Sahara occupato
RAPPR.FRONTE POLISARIO	CUSTODI	----- Il gruppo coordinato dalla Rappresentanza del Fronte del Polisario raccoglie associazioni, referenti istituzionali e sindacali che sostengono con le loro azioni: appelli, corrispondenza, pubblicazione libri e lettere i prigionieri politici saharawi
RETE SAHARAWI	Viaggi Solidali	Lavora alla condivisione delle esperienze dei viaggi di conoscenza tra giovani e altre persone interessate a conoscere la causa saharawi ed elabora documenti esplicativi utili al viaggio
RETE SAHARAWI	Territori Liberati e Rete Tifariti	Sostiene le popolazioni nomadi dei territori liberati non comprese fra i destinatari degli aiuti internazionali (...)
RETE SAHARAWI	Sport e Benessere	Effettua iniziative sportive nei campi profughi. nelle Città italiane e negli eventi sportivi internazionali quali la Sahara Marathon
RETE SAHARAWI	Etica	Effettua la stesura dei regolamenti/codici condivisi con gli Enti Associati.

RETE SAHARAWI	Raccolta fondi	Effettua attività di raccolte fondi per sostenere le emergenze e i progetti solidali condivisi tra la RETE verso il popolo saharawi. Campagna 5x1000
RAPPR.FRONTE POLISARIO	GANFUD	È impegnato nella creazione di un nuovo gioco da tavolo
RAPPR.FRONTE POLISARIO	Ambiente	È impegnato in una attività di analisi e valutazione ambientale delle risorse idriche, monitora la qualità dell'acqua e le possibili ricadute, in ambito sanitario, sulla popolazione saharawi nei campi profughi e nei territori liberati. Effettua considerazioni preliminari per la gestione dei rifiuti nei campi e nei territori liberati
RAPPR.FRONTE POLISARIO	Viaggi Istituzionali	Organizza i viaggi istituzionali verso i campi dei rifugiati saharawi nel deserto algerino (nel 2025 la III Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia si è svolta nei campi profughi)
RAPPR. FRONTE POLISARIO	<p>Accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace</p> <p>Gruppo chiuso dedicato ai soli Enti associativi che effettuato l'accoglienza estiva dei piccoli saharawi</p>	Il gruppo coordinato direttamente dalla Rappresentanza del Fronte del Polisario raccoglie le associazioni iscritte all'Albo della Rappresentanza che effettuano l'accoglienza estiva dei piccoli saharawi attraverso l'oltre quarantennale progetto "Piccoli Ambasciatori di Pace". La Rete Saharawi collabora con la Rappresentanza del Fronte del Polisario e le Associazioni a supporto e per la sottoscrizione della contrattualistica, la raccolta fondi e le emergenze. La Rappresentanza è affiancata da membri della RETE per la logistica, l'amministrazione e l'organizzazione della progettualità

RAPPR. FRONTE POLISARIO	Enti Locali RASD	Il gruppo di lavoro coordinato dalla Rappresentanza del Fronte del Polisario raccoglie numerosi amministratori locali e volontari delle associazioni impegnati nelle e con le istituzioni. Organizza le Giornate di amicizia, sensibilizza ai nuovi patti di gemellaggio/ fratellanza/amicizia. Diffonde azioni politiche/ordini del giorno/mozioni verso la politica istituzionale. Attiva protocolli, convenzioni con Enti/Università
RAPPR. FRONTE POLISARIO	Casi sanitari/ diversamente abili RASD	Raccoglie le conoscenze e le esperienze delle associazioni italiane che si occupano di disabili e dei casi sanitari sia dei cittadini saharawi in Italia sia dei rifugiati saharawi nei campi profughi
RAPPR. FRONTE POLISARIO	Internazionale	Si confronta sulle linee di indirizzo internazionali nelle azioni della Rete Saharawi per poterle organizzare, discutere, rendere concrete a livello nazionale. Predisporre e/o recepisce documenti per l' Eucoco e le Conferenze internazionali
RAPPR. FRONTE POLISARIO	Risorse Naturali RASD	Gruppo per informative, studi, attività in difesa delle risorse naturali del SO

GDL Diritti Umani e T.O.	GDL ETICA	GDL RISORSE NATURALI	GDL TERRITORI LIBERATI	GDL SPORT E BENESSERE	GDL VIAGGI SOLIDALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamenti situazione dei prigionieri politici saharawi nelle carceri del regime marocchino ▪ Appello al Comitato di Selezione del Premio Nelson Mandela per evitare l'assegnazione del Premio 2025 a Mme Amina Bouayach, <small>Presidente del Consiglio Nazionale per i Diritti Umani (CNDH) del Marocco.</small> 	<p>Ripresa dei lavori Condivise le fonti e i punti per dotare la RETE del Codice Etico.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) doveri/condotta RETE verso RASD e soci collettivi 2) doveri /condotta aderenti alla RETE collettivi-individuali tra loro e con la RASD e i saharawi 3) doveri/condotta RETE e aderenti con soggetti collettivi e individuali esterni alla RETE 	<p>In collaborazione con WSRW si sono inoltrate lettere informative sullo sfruttamento delle Risorse Naturali nel S.O. ad oltre trenta esercizi. Evidenziati nel testo i prodotti ittici in vendita con denominazione di origine errata. Il 2/10 è stato approvato dalla Comm. per il commercio int.le un nuovo accordo com.le UE/Maroc che viola le sentenze della Corte di Giustizia Europea.</p>	<p>Elaborazione dei progetti per i bandi dedicati alla cooperazione RER a favore della popolazione saharawi dei territori liberati, rientrata a causa della guerra nei campi profughi in Algeria. Il progetto 2025 è stato finanziato ed è già in fase di attuazione. A marzo 2026, esattamente il 26 è calendarizzato un convegno presso Università di Bologna.</p>	<p>Formato da svariati Enti, Associazioni del movimento solidale ha raccolto fondi per il progetto persone speciali in Auserd. Il progetto gestito e coordinato dai Saharawi viene documentato con video e rendiconti quasi quotidianamente. E' stato consegnato il 50% delle donazioni ricevute. La restante parte sarà consegnata nel mese di febbraio 2026.</p>	<p>Successivamente al viaggio istituzionale di febbraio 2025, sono seguite le missioni delle associazioni. E' stato elaborato dalle esperienze associative una guida e si raccogliono le relazioni sulle esperienze di missione, non ultima, ad ottobre per partecipare ad ARTifariti, attività a cui la RETE ha contribuito insieme ad altre realtà associative con un contributo di € 5000.</p>

1.9 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Gli **STAKEHOLDER** sono soggetti che seguono e partecipano alle attività della RETE SAHARAWI, riconoscendone l'autorevolezza e condividendo il valore del lavoro di rete.

COMUNICARE E COOPERARE INSIEME

Nel 2025 la RETE si è impegnata a riprendere contatti con gli Enti Locali e con alcune delle Associazioni nazionali che nel livello locale hanno attività progettuali comuni agli Enti Associati della RETE SAHARAWI, attività che continuerà nel 2026.

Con l'obiettivo di comunicare e cooperare insieme si sono avuti incontri e contatti con:

a) La Fondazione Il Cuore si scioglie segue molti tipi di progetti diversi: crowdfunding, adozioni, progetti di cooperazione locale e internazionale. Si è dimostrata interessata a ricevere le progettualità degli Enti Associati tramite le sezioni soci Coop territoriali.

b) l'Arci³ è una grande associazione culturale e di promozione sociale composta da centinaia di migliaia di socie e soci e tantissime associazioni, circoli, case del popolo, società di mutuo soccorso in tutta Italia. I rapporti attuali e ormai consolidati sono iniziati tramite i circoli arcia aderenti alla RETE SAHARAWI con un ordine del giorno presentato nel 2022 a dei congressi provinciali e recepito all'unanimità ai congressi regionali e nazionali. **Nel 2025** al Progetto **Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi** hanno collaborato svariati Circoli Arci che hanno organizzato eventi ricreativi, culturali, sociali e promosso raccolte fondi e cene di solidarietà.

- La RETE è stata contattata per organizzare iniziative di approfondimento presso alcuni circoli del nord e nel centro sud/nord Italia. Attività che abbiamo trasmesso alle Associate vicine territorialmente.

- A seguito di varie e successive relazioni nel corso del 2025, in un recente incontro con il Presidente di ARCS, Responsabile delle Attività Internazionali di ARCI, ci è stata sottolineata la vicinanza sia della ONG sia dell'APS Nazionale alla causa saharawi e con essa l'adesione imminente alla RETE SAHARAWI. L'adesione di ARCI alla RETE SAHARAWI rafforzerebbe il legame consolidato negli anni con i Circoli Arci su tutto il territorio nazionale. Questo si è manifestato durante eventi come il Meeting Antirazzista, la Giornata di Amicizia/Gemellaggi a Firenze, nonché nella condivisione dei principi del diritto internazionale e delle finalità sociali, ricreative e interculturali.

³ Nel 2024 Arci Firenze ha promosso tramite una circolare il progetto Piccoli Ambasciatori di Pace, invitando le Case del Popolo alla collaborazione con la RETE SAHARAWI

Questa collaborazione rappresenta un passo importante per promuovere la solidarietà internazionale e sostenere i diritti del popolo saharawi attraverso iniziative concrete e condivise.

- c) L'ANPI**, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, con i suoi 153.000 iscritti, è tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese. Costituita il 6 giugno 1944, a Roma, dal CLN. 2025 ha partecipato ad eventi e celebrazioni, invitata dalle sezioni locali anche con i Piccoli Ambasciatori di Pace. Alcune ANPI fanno parte del gruppo Custodi dei prigionieri politici saharawi. E' stata presente all'EUCOCO con la presidente dell'ANPI di Parigi.

- d) L'AUSER**, Rete di associazioni di volontariato e di promozione sociale impegnate nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società. Nel 2025 abbiamo chiesto un incontro con la Presidenza nazionale. Localmente i membri associati condividono progetti di solidarietà con i le Auser territoriali e genericamente con i comitati anziani.

- e) L'ANCI**: sono 7.134 i Comuni aderenti all'Associazione, dati aggiornati al 1 gennaio 2022, rappresentativi del 94,7% della popolazione, numeri che parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano. Nel 2025 è stato effettuato un incontro per rilanciare i patti di amicizia, fraternità con la popolazione saharawi, la condivisione del Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace e l'impegno geo-politico per i diritti del Popolo Saharawi.

- f) LA CGIL - LO SPI CGIL - La UIL**
Organizzazioni sindacali, fra le prime solidarizzare con i lavoratori saharawi negli anni '80. E' stato firmato il primo Accordo Quadro collettivo per il lavoro con il Sindacato dei lavoratori Saharawi UGTSario e NidiL CGIL nato nell'ambito del progetto "Educazione inclusiva, igiene e sicurezza alimentare per la popolazione vulnerabile nei Campi di rifugiati Sahrawi" promosso dal C.I.S.P., Movimento Africa '70, Nexus Emilia-Romagna ETS e Regione Emilia-Romagna e di cui anche la RETE SAHARAWI è partner.
Nel giugno 2025 abbiamo partecipato ad una iniziativa con il Segretario della CGIL durante la Festa della FIOM in Toscana e richiesto un incontro al momento non effettuato.
Attivati i primi contatti con la UIL.

- g) CENTRI SOCIALI** importanti luoghi di aggregazione politica e sociale, con loro alcune iniziative culturali, quali la presentazione di testi, tesi di laurea, film, documentari, mostre fotografiche e cene solidali. Nel 2025 si sono organizzati incontri nelle regioni

del centro-nord di presentazione progettualità anche locali, quali la partecipazione alle missioni solidali, stesura di progetti nutrizionali, difesa dell'ambiente e soprattutto verso i progetti sportivi - scuole di boxe presenti in ogni wilaya e del progetto Persone Speciali con raccolte di materiali e abbigliamento sportivo.

h) CODESA Collettivo dei difensori dei diritti umani Saharawi nel Sahara Occidentale è una organizzazione saharawi per i diritti umani. Fondato nel 2022 da alcuni attivisti è stato fin dal 2023 brutalmente aggredito dalle forze marocchine e nel corso del 2025 ha subito attacchi informatici per impedire sia la pubblicazione di comunicati sia i contatti/relazioni internazionali. Nel 2025 la RETE SAHARAWI ha collaborato con il Collettivo diffondendo i comunicati e gli appelli che altrimenti sarebbero stati impossibilitati a trasmettere.

i) WSRW Western Sahara Resource Watch Istituto di Ricerca Saharawi, conduce analisi approfondite di dati finanziari, aziendali e istituzionali per scoprire interessi nascosti che alimentano il conflitto RASD-Regno del Marocco. Le loro ricerche sono supportate da fonti attendibili e i risultati sono sottoposti ad una attenta verifica prima della loro pubblicazione anche attraverso supporti legali.

Con WSRW nel 2025 abbiamo inviato numerose corrispondenze a supermercati, imprese commerciali agricole e ittiche per denunciare lo sfruttamento delle risorse agricole-alimentari nel Sahara Occidentale. Abbiamo scritto a: L'Isola D'oro Srl, Stella s.r.l., Nostromo SpA, SELEX SpA, FLOTT SpA, Airone S.r.l., Zarotti SpA, Rizzoli Emanuelli SpA, ICAT FOOD SpA, Aspiag Service Srl - Concessionaria Despar, FRINSA ITALIA Srl, Pesce Azzurro Srl, Ali SpA, Conad S.C., Gruppo Unicomm SpA (Emi Supermercati), Esselunga SpA, MD SpA, Dit-Distribuzione Italiana - Socc. Coop, Coop Italia S.C., Crai Secom SpA, Despar Italia S.c. a r.l., Eurospin Italia SpA, Lidl Italia Srl, PAM Panorama SpA, Penny Market Srl. Info aggiuntive su <https://wsrw.org>

j) UNIVERSITA' PER STRANIERI SIENA (UNISTRASI)

L'Università per Stranieri di Siena è situata in una città che rappresenta l'essenza della cultura e della civiltà italiana nel mondo, nel 1588 fu istituita la prima cattedra di lingua italiana destinata a studenti tedeschi e a partire dal 1917 furono realizzati i primi corsi di lingua e cultura italiana dopo l'Unità d'Italia. Una tradizione plurisecolare di insegnamento dell'italiano e al tempo stesso aprirsi alle lingue e alle culture degli altri in un mondo globalizzato. Con UNISTRASI il 3 novembre, la RETE SAHARAWI ha stipulato una convenzione che attiverà e rafforzerà la conoscenza e la diffusione della lingua e cultura italiana e saharawi oltre che favorire la cooperazione internazionale.

Evidentemente la mappa degli stakeholder della Rete Saharawi in Italia risulta essere particolarmente articolata. Di seguito sintetizziamo le tipologie degli stessi e la ripartizione.

Stakeholder internazionali

Applicare strategie condivise aiuta a superare sfide e valorizzare opportunità di collaborazione.



Gli stakeholder delle singole associazioni aderenti sono invece i seguenti e vanno aggiunti come necessari alla condivisione e alla crescita del movimento a livello nazionale alla mappa sopra riportata

Stakeholder nazionali



A questi vanno aggiunti le relazioni con gli Istituti Bancari e in special modo con BANCA ETICA.

PARTE SECONDA

LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

2.0 PREMESSA

In questo resoconto sono evidenziate unicamente le iniziative che hanno visto il protagonismo degli Enti Associati. Tali iniziative sono espressione delle azioni riassunte tra questi ambiti:

CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

Promozione di una cultura della solidarietà, della pace, della nonviolenza, dell'impegno civile e del volontariato per una migliore convivenza tra gli individui per poter fare rete nei progetti e nelle azioni politiche a favore della causa saharawi

POLITICO-ISTITUZIONALE

Sensibilizzazione e lobbying presso istituzioni politico amministrative a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale per il sostegno politico alla causa saharawi;

SOCIO - SANITARIA

Attività di informazione, prevenzione e cura, finalizzate al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie nei campi profughi a sostegno delle persone più fragili come i disabili;

TUTELA DEI DIRITTI

Realizzazione di eventi e incontri con enti nazionali e internazionali che possano rendere possibile l'attuazione del diritto internazionale del referendum di autodeterminazione;

AIUTI UMANITARI

Attività di raccolta e spedizione di aiuti volti a migliorare la condizione della popolazione profuga sotto i profili dell'alimentazione, dell'istruzione e della sanità.

Il piano di lavoro della RETE SAHARAWI viene condiviso annualmente con la RAPPRESENTANZA DEL FRONTE POLISARIO nel corso dell'assemblea degli Enti Associati.

Le iniziative che nel 2025 della RETE SAHARAWI con la partecipazione della sua compagine sociale sono state:

- 3^a Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia con il Popolo Saharawi - Viaggio istituzionale insieme ai Comuni gemellati e gli Enti Associati.
Deliberazione n. 1 del verbale 15 gennaio 2025
- Progetto Piccoli Ambasciatori di pace - Progetto Nazionale presente nel movimento di solidarietà dal 1982.
Prima deliberazione al punto 2 all'ordine del giorno del 12 febbraio 2025
- Attivazione del 5x1000 raccolta fondi per il Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace.
Deliberazione n. 2 del verbale 12 febbraio 2025
- Progetto - RETE TIFARITI.
Deliberazione n. 3 del verbale 12 febbraio 2025 relativa al contributo al progetto 2024
- EDUSAH "Educazione inclusiva per il futuro delle nuove generazioni saharawi" – Progetto RER 2025
Deliberazione al punto 2 dell'ordine del giorno - Direttivo del 9 giugno 2025
- Conferenza giuridica presso Università di Bologna, nelle Varie ed Eventuali del 12 febbraio 2025 e successive deliberazioni e informative
- Giornata Seminariale a Napoli, maggio 2025 organizzata dalla Rappresentanza del Fronte Polisario e lo storico Francesco Correale
Verbale del 16 aprile nelle comunicazioni della Rappresentanza del Fronte Polisario
- IV commissione dell'ONU e Coordinamento Europeo EUCOCO
proposte e deliberazioni al punto 1.1, 1.2 dell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo del 15 settembre 2025
- Partecipazione alla manifestazione ARTifariti nei campi profughi saharawi
deliberazione al punto 1.5 dell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo del 15 settembre 2025
- Persone Speciali – Raccolta contributi associativi
- Iniziative informative all'interno del Gruppo di Lavoro Risorse Naturali coordinato dalla Rappresentanza del Fronte Polisario, lettere ai parlamentari ed europarlamentari, supermercati e catene di distribuzione alimentare.
- Cene di raccolta fondi per le attività politico-istituzionali della RETE SAHARAWI
- Università degli Stranieri – Siena - Convenzione

La RETE SAHARAWI è stata presente ad iniziative pubbliche e manifestazioni culturali e politiche, ha effettuato presentazioni di pubblicazioni, elaborato comunicati stampa, materiali promozionali - informativi (striscione, bandiere, cartoline per il progetto accoglienza, adesivi sulla mappa del S.O., cartoline augurali, patrocinato graphic novel, valorizzato le tesi di laurea, le mostre fotografiche e i docu-film che ne hanno individuato le finalità, la storia e l'evolversi della causa saharawi e l'impegno del movimento solidale.

Ha patrocinato gratuitamente anche attività di Enti esterni alla RETE, come nel caso dello spettacolo teatrale "Mare Giallo" e degli incontri/lezioni presso Licei e scuole del territorio nazionale.



*Presidio per la liberazione dei prigionieri politici- Firenze
CASA DIRITTO DEI POPOLI*

2.1 IL PROGETTO PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE



Arrivo a Roma luglio 2025

La Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia coordina il progetto di accoglienza dei bambini saharawi, assicura i rapporti fra le istituzioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica e le associazioni italiane riunite nella Rete Saharawi, Sono coinvolti anche il Ministero della Gioventù Saharawi, l'Ambasciata d'Algeria in Italia, l'Ambasciata d'Italia in Algeria e il Comitato per i Minori Stranieri in Italia. La Rappresentanza del Fronte Polisario, con la Rete Saharawi gestisce le iniziative a livello nazionale, mentre le associazioni locali organizzano accoglienza e incontri istituzionali nei loro territori.

Il progetto si distingue per qualità, trasversalità e l'elevato livello delle azioni intraprese. Gli **Enti Associati della Rete** che hanno collaborato nel 2025 sono stati **16**; Fadel Ismail, Tuttimondi, Jaima Sahrawi, El Ouali - Giovani Insieme, Hurria, Saharawinsieme, Comitato Selma 2.0. CittàVisibili sez. di Cittareale, Piccoli Ambasciatori di Pace, Tiris, Giromondo, Formia, ASAPS, Anpas Pubblica Assistenza Grottaminarda, VITA Gli Enti non associati di cui alcuni con un'esperienza trentennale sono stati: Ban Slout Larbi, Kabara Lagdaf, Comune di Nerola, Mi Casa Tu Casa, Comitato gemellaggio di Fara Sabina, Aisha.

Sono stati accolti 123 bambini e 25 adulti accompagnatori per un periodo dal 6 luglio al 21 agosto con 44 gg di attività. Sono state in totale **74**

associazioni territoriali coinvolte nelle attività e 200 Enti Locali. La forza volontaria che si è mossa per le attività e il supporto è stata ampia e numerosa, **circa 2000 volontari** hanno impegnato la loro estate a supporto della progettualità insieme a 240 organizzazioni coinvolte a livello locale. I minori hanno incontrato i parlamentari italiani, si sono svolti oltre i **114 incontri istituzionali** organizzati a livello locale, regionale e nazionale. In particolare, sono stati **69 le Amministrazioni Locali incontrate e 41 con altri Enti** (Circoli Arci, Associazioni sportive, parrocchie, gruppi scout).



Illustrazione di **Luca Ralli** per la RETE SAHARAWI.

L'opera di Luca Ralli ci ha permesso di dare un volto unico al progetto, garantendo una forte **coerenza visiva** tra tutte le associazioni partecipanti.

È stata elaborata l'ultima versione di un vademecum che è stato ricevuto da ogni realtà locale insieme a strumenti per condividere esperienze e buone prassi con le altre associazioni: gli accompagnatori hanno avuto a disposizione anche il vademecum tradotto. Quest'anno sono state organizzate molte iniziative per la giornata dedicata alla cultura saharawi, in particolare il 2 agosto, giornata simbolo di questa esperienza.

Anche la copertura mediatica è stata fondamentale, sia attraverso i media italiani che attraverso la stampa e la televisione saharawi, come RASD TV, Wesatimes e Sahara Press. Inoltre, quest'anno l'arrivo dei bambini e delle bambine è stato accolto dalla delegazione dell'Auser con il progetto "Il calore della Pace". I comitati della provincia di Reggio Emilia chiamati "Filos"¹ hanno regalato a tutta la numerosa delegazione saharawi sciarpe e cappelli di lana rigorosamente fatti a mano dalle anziane a simbolo dell'amicizia e del patto di solidarietà con il popolo saharawi.

Sono stati coinvolte 7 regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia.

Il progetto ha un notevole impatto sociale. Da due anni, al termine dell'ospitalità estiva, chiediamo a tutte le associazioni di compilare un questionario di valutazione al fine di raccogliere opinioni, punti di forza, difficoltà e suggerimenti. Lo stesso ritorno è richiesto anche agli accompagnatori saharawi. Per molti bambini, al di là dell'esperienza di socializzazione e scambio, l'accoglienza è anche un momento fondamentale per la salute: ogni associazione organizza un check-up medico completo, con analisi, esami specifici e, se necessario, interventi chirurgici.



Partenza da Roma il 21 agosto 2025

In segno di solidarietà, all'uscita dall'aeroporto di Fiumicino, tutti i bambini hanno indossato le magliette con i volti dei prigionieri politici saharawi.

Un gesto che fa parte della Campagna di Solidarietà portata avanti da cinque anni dal Movimento solidale italiano e dalla Rappresentanza del Fronte Polisario a sostegno dei detenuti, e che è una priorità nell'agenda di Rete Saharawi.

¹ *Filos, parola del dialetto del nord Italia, indica la veglia invernale nelle stalle. Era un momento sociale di condivisione, dove ci si incontrava per riscaldarsi, chiacchierare, tramandare storie, lavorare a maglia o riparare attrezzi. Rappresentava la cultura orale contadina e una forma di socializzazione,*

2.2 SEMINARI FORMATIVI NAZIONALI

Il 13 maggio 2025 si è tenuto a Napoli la Conferenza "Il Popolo Sahrawi e i Colonialismi" organizzata e promossa dalla Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia e dall'Associazione Tiris ODV di Napoli, con la collaborazione di alcune Associazioni della RETE SAHARAWI (Associazione Piccoli Ambasciatori di Pace ODV Agropoli, Pubblica Assistenza Grottaminarda ODV, Aisha Foundation, Associazioni Vita Ariano Irpino ODV). Vi hanno partecipato circa 80 persone e la Conferenza di Francesco Correale ha avuto risalto negli ambienti della geopolitica europea oltre che nella regione Campania.



A novembre 2025, il Direttivo ha deliberato di organizzare seminari e percorsi formativi su tematiche proposte dagli associati durante l'assemblea. Successivamente, è stata inviata una e-mail alle presidenze degli Enti Associati per raccogliere suggerimenti e proposte. Il percorso formativo prenderà avvio nel corso del 2026 con la nuova presidenza della RETE.

2.3 GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PATTI DI AMICIZIA

La terza Giornata Internazionale di Amicizia con il Popolo Saharawi si è svolta nei campi profughi in Algeria, durante il viaggio istituzionale di febbraio (16 – 22 febbraio 2025)

I Comuni che vi hanno partecipato e rinnovato gli atti di gemellaggio sono stati:

Castelnovo Nuovo Monti (RE), Baiso (RE), Campi Bisenzio (FI), Bagno a Ripoli (FI), Cavriago (RE), Camaiore (LU), Provincia di Lucca (LU)

Erano presenti l'Assessore Serena Spinelli della Regione Toscana, la Commissione Pace del Comune di Fucecchio, i volontari di Sesto San Giovanni (MI), oltre la delegazione istituzionale della RETE SAHARAWI, JAIMA SAHRAWI, HURRIA, GIROMONDO, CITTA'VISIBILI accompagnati dalla Rappresentanza in Italia del Fronte Polisario.



Articolo e foto pubblicati da Wesatimes "Solidarietà Internazionale: Delegazione italiana visita i campi profughi Saharawi per la Giornata dei Patti di Amicizia.

#Wesatimes - Campi profughi saharawi, 22 febbraio 2025 - *In occasione della Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia con il Popolo Saharawi, una significativa delegazione politica italiana ha intrapreso una visita ai campi profughi Saharawi in Algeria, ribadendo il proprio sostegno alla causa del popolo Saharawi.*

La missione, organizzata congiuntamente dalla Rete Saharawi e dalla rappresentante del Fronte Polisario in Italia, Fatima Mahfud, si pone l'obiettivo di rafforzare l'impegno internazionale a favore dell'autodeterminazione del popolo Saharawi e di accendere i riflettori sulla difficile situazione dei rifugiati.

La delegazione è giunta nei campi in due gruppi distinti: il primo, arrivato il 15 febbraio, ha immediatamente avviato una serie di incontri con amministratori locali e visitato progetti di vitale importanza per la comunità Saharawi. Il secondo gruppo, unitosi il 18 febbraio, ha ampliato la rappresentanza italiana, conferendo ulteriore risalto alla commemorazione.

La Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia rappresenta un'iniziativa cruciale per consolidare gli impegni assunti attraverso accordi individuali (PACT), volti a sostenere il diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi e la tutela dei suoi diritti fondamentali.

La partecipazione della delegazione italiana sottolinea l'importanza di mantenere viva l'attenzione sulla questione Saharawi nell'agenda internazionale, rafforzando al contempo

i legami di solidarietà e cooperazione. Questa iniziativa, promossa dalla Rete Saharawi e dalla rappresentanza del Fronte Polisario, testimonia un impegno costante a favore della causa Saharawi, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla realtà dei campi profughi.

La presenza italiana a questo evento rappresenta un tangibile gesto di sostegno, riaffermando la volontà di consolidare i legami tra l'Italia e il popolo Saharawi e di continuare a promuovere il suo legittimo diritto all'autodeterminazione."



PROGRAMMA REALIZZATO

DELEGACION INSTITUCIONAL ITALIANA DEL 15 AL 21 DE FEBRERO 2025

DIA	ORARIO	LUGAR
Domingo 16/02/25	mañana	Smara , Encuentro con la Gobernadora centro para discapitados, hospital, centro de agricultura hidropónica, gimnasio de boxeo, cooperativas agrícolas en el oasis, Laboratorio de Cerámica y Centro de Autismo, Biblioteca Bubisher
lunes 17/02/25	manaña	Aayoun : Gobernador, Centro de Cerámica para Mujeres, escuelas de la infancia
	tarde	Rabuni : Encuentros con Ministros, Afapredesa, _Asociación de familiares de desaparecidos, Museo de la Resistencia, Archivo Nacional, Sede de Radio y Televisión, Todos los Ministerios, Cefa (centro de experimentación agricultura), Farmacia Central, Hospital Nacional, MLRS
Martes 18/02/25	manaña	Ausserd : Gobernadora, centro de entrenamiento del equipo de baloncesto en silla de ruedas para personas con discapacidad Voleibol, escuela especial y el proyecto hidropónico.
Miercoles 19/02/25	mañana	CONFERENCIA CON LOS MUNICIPIUOS DE BOUJADOR TERZA GIORNATA DEI PATTI D'AMICIZIA
	tardi	CONFERENCIA CON LOS MUNICIPIOS DE BOUJADOR TERZA GIORNATA DEI PATTI D'AMICIZIA
Jueves 20/02/25	mañana	Boujador , Escuela de Cine, Centro de Artes, Museo de la Cultura, Gimnasio de Boxeo, UNMS (unión de mujeres saharauis), Biblioteca Bubisher
	tardi	Rabuni , Visita del museo de la resistencia en Rabuni
Viernes 21/02/25	mañana	Encuentros y visitas posibles de viernes
Sabado 22	ORE 03.25	Las 18 personas vuelven a Argel

2.3.1 GEMELLAGGI - PATTI DI SOLIDARIETA'/AMICIZIA/SORELLANZA

In un'epoca segnata da muri e rassegnazione, rivendichiamo con forza l'utopia del possibile. L'utopia non è il sogno dell'irrealizzabile, ma è lo spazio del possibile, la bussola che orienta l'azione quotidiana verso ciò che ancora non è, ma che *deve* essere. Per il popolo Saharawi, l'utopia è il ritorno alla propria terra; per noi, è la costruzione di un mondo dove il diritto internazionale non sia un'astrazione, ma una pratica di giustizia vissuta. I Patti di Amicizia siglati tra le nostre comunità e le tendopoli dei rifugiati Saharawi non sono semplici documenti formali. Sono atti di diplomazia popolare che trasformano l'utopia in realtà tangibile. Attraverso questi patti:

- Rendiamo visibile l'invisibile: Portiamo la voce di un popolo confinato nel deserto dell'Hammda direttamente nelle nostre piazze e nelle nostre istituzioni.
- Costruiamo cittadinanza universale: Superiamo i confini geografici per riconoscerci in una lotta comune per la dignità e l'autodeterminazione.
- Coltiviamo il futuro: Sostenendo i progetti educativi e l'accoglienza dei "Piccoli Ambasciatori di Pace", piantiamo i semi di una convivenza basata sulla solidarietà e non sul profitto.

L'amicizia con il popolo Saharawi ci insegna che la resistenza è la forma più alta di speranza. Non accettiamo lo status quo come un destino ineluttabile. Ogni firma su un Patto di Amicizia è una scommessa vinta contro l'indifferenza e un passo avanti verso quell'orizzonte di libertà che oggi chiamiamo utopia, ma che domani chiameremo storia.

Noi continuiamo a camminare a fianco del popolo Saharawi, finchè l'utopia del possibile non diventerà realtà del presente.

"L'utopia è come l'orizzonte: cammino due passi, e lei si allontana di due passi. A che serve? Serve a continuare a camminare."

Eduardo Galeano

Durante la missione istituzionale, si sono ufficializzati tre nuovi gemellaggi:

- Città di Castelnovo Ne Monti (RE)
- Città di Colferro (RM)
- Castelnuovo di Porto (RM)



ABRUZZO

1	Comune	di	Barisciano	AQ
2	Comune	di	Castel del Monte	AQ
3	Comune	di	Ocre	AQ
4	Comune	di	Prata d'Ansidonia	AQ

CALABRIA

5	Comune	di	Bocchigliero	CS	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
6	Provincia	di	Cosenza	CS	Daira	Dakhla	DAKHLA
7	Comune	di	Cropalati	CS	Daira	Ain Beda	DAKHLA
8	Comune	di	Stefanacon	VV	Daira	Mahbes	SMARA

CAMPANIA

9	Comune	di	Agropoli	SA	Daira	Meris	SMARA
10	Circonscrizione	di	Barra	NA	Daira	Mahbes	SMARA
11	Comune di Meta	di	Sorrento	NA	Daira	Zug	AUSERD
12	Comune	di	Napoli (lettera amicizia '23)				BOUJOUR
13	Comune	di P. di Sorrentino	NA	NA	Daira	Mijek	AUSERD
14	Comune	di	Salerno	SA			
15	Comune	di	Sorrento	NA	Daira	Aguenit	AUSERD
16	Comune	di	Villamaina	AV			

EMILIA ROMAGNA

17	Comune	di	Albinea	RE			
18	Comune	di	Baiso	RE			
19	Comune	di	Bedonia	PR	Wilaya		BOUJOUR
20	Comune	di	Bologna	BO			
21	Comune	di	Boretto	RE	Wilaya		SMARA
22	Comune	di	Borgotaro	PR	Wilaya		BOUJOUR
23	Comune di		Campogalliano	MO			
24	Comune	di	Carpi	MO			
25	Comunità Montana nell'appennino reggiano						
	di		Castelnovo ne' Monti	RE	Daira	Lemsid	BOUJOUR
26	Comune	di	Cavriago	RE			
27	Comune	di	Coli	PC			
28	Comune	di	Collecchio	PM	Daira	Bir Lehlu	SMARA
29	REGIONE EMILIA ROMAGNA			BO			
30	Comune	di	Fabbrico	RE	Wilaya		SMARA
31	Comune	di	Fanano	MO			
32	Comune	di	Formigine	MO			
33	Comune	di	Gualtieri	RE	Wilaya		SMARA
34	Comune	di	Guastalla	RE			
35	Comune	di	Luzzara	RE			
36	Comune	di	Marzabotto	BO			
37	Provincia Comune			MO			

38	Comune	di	Nonantola	MO			
39	Comune	di	Novellara	RE			
40	Comune	di	Novi	MO	Daira Mahbes		SMARA
41	Comune	di	Parma		Wilaya		SMARA
42	Comune	di	Pavullo nel Frignano	MO	Wilaya		SMARA
43	Comune	di	Poggio Catino	RIMINI			
44	Comune	di	Poggio Mirteto	RIMINI			
45	Comune	di	Premilcuore	FORLI'			
46	Comune	di	Quattro Castella	RE			
47	Comune	di	Reggio Emilia	RE	Daira Hausa		SMARA
48	Comune	di	Reggiolo	RE	Wilaya		SMARA
49	Comune	di	Rimini		Daira Tifariti		SMARA
50	Comune	di	Rolo	RE			
51	Comune	di	Rubiera	RE	Daira Hausa		SMARA
52	Comune	di	San Prospero	MO	Daira Jederia		SMARA
53	Comune	di	Scandiano	RE			
54	Comune	di	Selci	RIMINI			
55	Comune	di	Stimigliano	RIMINI			
56	Comune	di	Torrile	PARMA			
57	Comune	di	Ventasso	RE	Daira Mahbes		SMARA
58	Comune	di	Viano	RE			
FRIULI VENEZIA GIULIA							
59	Comune	di	Tavagnacco	UD	Daira Ticla		AUSERD
LAZIO							
60	Comune	di	Acquapendente	VT			
61	Comune	di	Albano	ROMA			
62	Comune	di	Anguillara Sabazia	ROMA			
63	Comune	di	Azio	ROMA			
64	Comune	di	Bagnoregio	VT			
65	Comune	di	Bassiano	LATINA			
66	Comune	di	Canale di Monterano	ROMA			
67	Comune	di	Cantalupo in Sabina	ROMA	Daira Bir Gandousz		AUSERD
68	Comune	di	Castelnuovo de Porto				
69	Comune	di	Capodimonte	VT			
70	Comune	di	Carpineto Romano	ROMA	Daira Ticla		AUSERD
71	Comune	di	Civitella San Paolo	ROMA			
72	Comune	di	Colleferro	ROMA			
73	Comune	di	Fara Sabina	ROMA			
74	Comune	di	Fiano Romano	ROMA			
75	Comune	di	Filacciano	ROMA			
76	Comune	di	Forano Sabino	RT	Daira Mijek		AUSERD
77	Comune	di	Genzano	ROMA			
78	Comune	di	Latina	LT			
79	REGIONE		LAZIO	ROMA			

80	Comune	di	Manziana	ROMA		
81	Comune	di	Mentana	ROMA	Daira	Farsia SMARA
82	Comune	di	Monterotondo	ROMA		
83	Comune	di	Montopoli Sabina	RT		
84	Comune	di	Nemi	ROMA		
85	Comune	di	Nettuno	ROMA	Daira	Aguenit AUSERD
86	Comune	di	Oriolo Romano	VT	Daira	La Guera AUSERD
87	Comune	di	Poggio Mirteto	RT		
88	Comune	di	Riano	ROMA	Daira	Bir Lellhu SMARA
89	Provincia	di	Rieti			
90	Comune	di	Rignano Flaminio	ROMA	Daira	Zug AUSERD
91	Circoscrizione	di	Roma		Daira	Mijek AUSERD
92	Comune	di	Roma		Wilaya	EL AAIUN
93	Comune	di	S.Donato Val di Comino	FR		
94	Comune	di	San Giorgio a Liri	FR		
95	Comune	di	San Giovanni Incarico	FR		
96	Comune	di	Santa Marinella	ROMA		
97	Comune	di	Sant'Oreste	ROMA		
98	Comune	di	Terni			
99	Comune	di	Torri in Sabina	RIETI		
100	Comune	di	Torrta Tiberina	TERNI	Daira	Ticla AUSERD
101	Comune	di	Trevigiano Romano	ROMA		
102	Comune	di	Velletri	ROMA		
103	Comune	di	Veroli	FR		
LIGURIA						
104	Provincia	di	Genova	GE		
105	Provincia-Comune		La Spezia	SP		
106	Comune	di	Lerici	SP		
107	Comune	di	Sarzana	SP		
LOMBARDIA						
108	Comune	di	Colere	BG		
109	Comune	di	Colico	LC		
110	Comune	di	Sesto San Giovanni	MI		
MARCHE						
111	Provincia	di	Ancona	AN		
112	Comune	di	Borgo Pace	PS		
113	Comune	di	Colbordolo	PS		
114	Comune	di	Fano	PU		
115	Comune	di	Fossombrone	PS		
116	Comune	di	Grottammare	AP		
117	Comune	di	Macerata	MC	Daira	Yraifia DAKHLA
118	Comune	di	Monteciccardo	PU		
119	Comune	di	Offida	AP		
120	Provincia	di	Pesaro	PU		

121	Comune	di	Recanati	MC		
122	Comune	di	Ripatransone	AP		
123	Comune	di	San Benedetto del Tronto	AP		
124	Comune	di	Senigallia	AN		
125	Comune	di	Urbania	PS		
126	Comune	di	Urbisaglia	MC		
PIEMONTE						
127	Comune	di	Agliano Terme	AT		
128	Comune	di	Arona	NO	Daira	Miyec AUSERD
129	Comune	di	Bibiana	TO		
130	Comune	di	Borgomanero	NO	Daira	Miyec AUSERD
131	Comune	di	Briga Noverese	NO	Daira	Miyec AUSERD
132	Comune	di	Castelletto Sopra Ticino	NO	Daira	Miyec AUSERD
133	Comune	di	Colazza	NO	Daira	Miyec AUSERD
134	Comune	di	Iesa	NO		
135	Comune	di	Inverio	NO	Daira	Miyec AUSERD
136	Comune	di	Meina	NO	Daira	Miyec AUSERD
137	Provincia	di	Novara	NO	Wilaya	AUSERD
138	Comune	di	Oleggio Castello	NO	Daira	Miyec AUSERD
139	Comune	di	Pisano	NO	Daira	Miyec AUSERD
SICILIA						
140	Comune	di	Catania	CT	Wilaya	EL AAYUN
141	Comune	di	Maletto	CT		
TOSCANA						
142	Fusione Comuni	di	Abetone Cutigliano	PT	Daira	Miyec-Mahbes-Boujdur AUSERD-SMARA-DAKHLA
143	Comune	di	Agliana	PT	Daira	Tifariti SMARA
144	Provincia	di	Arezzo	AR	Wilaya	SMARA
145	Comune	di	Bagno a Ripoli	FI	Daira	Guelta EL AAIUN
146	Comune	di	Barberino di Mugello	FI	Daira	Yraifia DAKHLA
147	Fusione Comuni	di	Barberino Tavernelle	FI	Daira	Edchera EL AAIUN
148	Comune	di	Barga	LU	Daira	Bir Enzaran DAKHLA
149	Comune	di	Bibbona	LI	Daira	Arguub DAKHLA
150	Comune	di	Bientina	PI	Daira	Farsia SMARA
151	Comune	di	Borgo San Lorenzo	FI	Daira	Hausa SMARA
152	Comune	di	Bucine	AR	Daira	Yraifia DAKHLA
153	Comune	di	Buggiano	PT	Daira	Ain Beda SMARA
154	Comune	di	Buti	PI	Daira	Hausa SMARA
155	Comune	di	Calcinaia	PI	Daira	Farsia SMARA
156	Comune	di	Calenzano	FI	Daira	Farsia SMARA
157	Comune	di	Camaiore	LU	Daira	Hausa SMARA
158	Comune	di	Campi Bisenzio	FI	Daira	Bir Lehlu SMARA
159	Comune	di	Campiglia Marittima	LI	Daira	Aguenit AUSERD

160	Comune	di	Campo nell'Elba	LI	Daira	Zug	AUSERD
161	Un. Comuni	Garfagnana	di Camporgiano	LU	Daira	Ain Beda	SMARA
162	Comune	di	Cantagallo	PO	Daira	Bir Gandus Zug Mijek	AUSERD
163	Comune	di	Capannoli	PI	Daira	Tichla	AUSERD
164	Comune	di	Capannori	LU	Daira	Arguub	DAKHLA
165	Comune	di	Capoliveri	LI	Daira	Miyec	AUSERD
166	Comune	di	Capraia e Limite	FI	Daira	Bir Lehlu	SMARA
167	Comune	di	Carmignano	PO	Daira	Mijec Bir Gandous	AUSERD
168	Comune	di	Carrara	MC	Daira	Umdreiga	DAKHLA
169	Comune	di	Casciana Terme Lari	PI	Daira	Daora	EL AAIUN
170	Comune	di	Cascina	PI	Daira	Umdreiga	DAKHLA
171	Comune	di	Castagneto Carducci	LI	Daira	La Guera	AUSERD
172	Comune	di	Castelfiorentino	FI	Daira	Hagunia-Aguenit	EL AAIUN AUSERD
173	Comune	di	Castelfranco di Sopra	AR			
174	Comune	di	Castelfranco di Sotto	PI	Daira	Umdreiga	DAKHLA
175	F. Comuni	di	Castelfranco Pian di Scò	AR	Daira	Gdeiria	SMARA
176	Comune	di	Castellina in Chianti	SI	Daira	Yraifia	DAKHLA
177	Comune	di	Castellina Marittima	PI	Daira	Bir Gandus	AUSERD
178	Comune	di	Castelnuovo Berardenga	SI	Daira	Bir Lehlu	SMARA
179	Unione Comuni	Garfagnana	di Castelnuovo di Garfagnana	LU	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
180	Comune	di	Castelnuovo Val di Cecina	PI	Daira	Ain Beda	SMARA
181	Unione Comuni	Garfagnana	di Castiglione di Garfagnana	LU	Daira	Umdreiga	DAKHLA
182	Comune	di	Cecina	LI	Daira	Bir Enzaran	DAKHLA
183	Comune	di	Cerreto Guidi	FI	Daira	Hausa	SMARA
184	Comune	di	Certaldo	FI	Daira	Hagunia	EL AAIUN
185	Comune	di	Chiesina Uzzanese	PT	Daira	Arguub	DAKHLA
186	Comune	di	Chiusi	SI	Daira	Umdreiga	DAKHLA
187	Comune	di	Cinigiano	GR	Daira	Ain Beda	SMARA
188	Comune	di	Civitella in Val di Chiana	AR	Daira	Ain Beda	SMARA
189	Comune	di	Colle di Val d'Elsa	SI	Daira	Bir Gandus	AUSERD
190	Comune	di	Collesalveti	LI	Daira	Zug	AUSERD
191	Fusione Comuni	di	Crespina Lorenzana	PI	Daira	Yraifia - Miywk	DAKHLA - AUSERD
192	Comune	di	Dicomano	FI	Daira	Tichla	AUSERD
193	Comune	di	Empoli	FI	Daira	Bir Lehlu	SMARA
194	Comune	di	Fiesole	FI	Daira	Hagunia	EL AAIUN
195	Fusione di Comuni	di	Figline e Incisa Valdarno	FI	Daira	Miyec	AUSERD

196	Comune	di	Filattiera	MC		Daira	Hagunia	EL AAIUN
197	Comune	di	Firenze					
			e i Quartieri attestato di amicizia 2022	FI		Wilaya	El Aaiun	EL AAIUN
198	Comune	di	Fivizzano	MC		Daira	Bir Gandus	AUSERD
199	Comune	di	Follonica	GR		Daira	Farsia	SMARA
200	Comune	di	Fosciandora	LU		Daira	Umdreiga	DAKHLA
201	Comune	di	Fucecchio	FI		Daira	Bir Enzaran	DAKHLA
202	Comune	di	Gaiole in Chianti	SI		Daira	Bir Gandus	AUSERD
203	Unione Comuni		Garfagnana di Galliciano	LU		Daira	Boujdur	DAKHLA
204	Comune	di	Gavorrano	GR		Daira	Umdreiga	DAKHLA
205	Comune	di	Greve in Chianti	FI		Daira	Farsia-Ticla	SMARA
								AUSERD
206	Comune	di	Grosseto	GR		Wilaya		SMARA
207	Provincia	di	Grosseto	GR		Wilaya		SMARA
208	Comune	di	Guardistallo	PI		Daira	Tichla	AUSERD
209	Comune	di	Impruneta	FI		Daira	Daora	EL AAIUN
210	Comune	di	Lajatico	PI		Daira	Aguenit	AUSERD
211	Comune	di	Lamporecchio	PT		Daira	Zug	AUSERD
212	Comune	di	Larciano	PT		Daira	Umdreiga	DAKHLA
213	Comune	di	Lastra a Signa	FI		Daira	Hausa	SMARA
214	Fusione Comuni		di Laterina					
	Pergine Valdarno			AR		Daira	Bir Enzaran e Bojdur	DAKHLA
215	Comune	di	Licciana Nardi	MS		Daira	Yraifia	DAKHLA
216	Comune	di	Livorno	LI		Wilaya		AUSERD
217	Provincia	di	Livorno	LI		Wlaya		EL AAIUN
218	Comune	di	Londa	FI		Daira	La Guera	AUSERD
219	Comune	di	Loro Ciuffenna	AR		Daira	Tifariti	SMARA
220	Comune	di	Lucca	LU		Daira	Ain Beda	SMARA
221	Provincia	di	Lucca	LU		Wilaya		DAKHLA
222	Unione Comuni		di Lunigiana	MS		Wilaya		EL AAIUN
223	Comune	di	Marciana	LI		Daira	Bir Gandus	AUSERD
224	Comune	di	Marciana Marina	LI		Daira	La Guera	AUSERD
225	Comune	di	Marliana	PT		Daira	Hagunia	EL AAIUN
226	Provincia	di	Massa Carrara	MS		Wilaya		AUSERD
227	Comune	di	Massa e Cozzile	PT		Daira	Bir Gandus	AUSERD
228	Comune	di	Massa Marittima	GR		Daira	Farsia	SMARA
229	Unione Comuni		Garfagnana di					
	Media Valle Serchio			LU		Wilaya		DAKHLA
230	Comune	di	Monsummano Terme	PT		Daira	Daora	EL AAIUN
231	Comune	di	Montaione	FI		Daira	Hausa	SMARA
232	Comune	di	Montale	PT		Daira	Edchera	EL AAIUN
233	Comune	di	Montecarlo	LU		Daira	Umdreiga	DAKHLA
234	Comune	di	Montecatini Terme	PT		Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA

235	Comune	di	Montecatini Val di Cecina	PI	Daira	Arguub	DAKHLA
236	Comune	di	Montemurlo	PO	Daira	Bir Lehlu	SMARA
237	Comune	di	Monteriggioni	SI	Daira	La Guera	AUSERD
238	Comune	di	Monteroni d'Arbia	SI	Daira	Bir Lehlu	SMARA
239	Comune	di	Monterotondo Marittimo	GR	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
240	Comune	di	Montespertoli	FI	Daira	Tichla	AUSERD
241	Comune	di	Montevarchi	AR	Daira	Bir Lehlu	SMARA
242	Comune	di	Monteverdi	PI	Daira	Yraifia	DAKHLA
243	Comune	di	Montignoso	MC	Daira	Zug	AUSERD
244	Comune	di	Peccioli	PI	Daira	Amgala	EL AAIUN
245	Comune	di	Pelago	FI	Daira	Gdeiria	SMARA
246	Comune	di	Pescia	PT	Daira	Bou Craa	EL AAIUN
247	Comune	di	Pieve a Nievole	PT	Daira	Bir Enzaran	DAKHLA
248	Unione Comuni		Garfagnana				
			Di Pieve Fosciana	LU	Daira	Arguub	DAKHLA
249	Comune	di	Piombino	LI	Daira	Bir Gandus	AUSERD
250	Comune	di	Pisa	PI	Daira	Arguub	DAKHLA
251	Provincia	di	Pisa	PI	Wilaya		DAKHLA
252	Provincia	di	Pistoia	PT	Wilaya		AUSERD
253	Comune	di	Pistoia	PT	Wilaya		EL AAIUN
254	Comune	di	Pitigliano	GR	Daira	Arguub	DAKHLA
255	Comune	di	Podenzana	MC	Daira	Ain Beda	SMARA
256	Comune	di	Poggibonsi	SI	Daira	Zug-Mijek	AUSERD
257	Comune	di	Poggio a Caiano	PO	Daira	Aguenit	AUSERD
258	Comune	di	Pomarance	PI	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
259	Comune	di	Ponsacco	PI	Daira	Yraifia	DAKHLA
260	Comune	di	Pontassieve	FI	Daira	Tifariti	SMARA
261	Comune	di	Ponte Buggianese	PT	Daira	Miyec	AUSERD
262	Comune	di	Pontedera	PI	Daira	Mahbes	SMARA
263	Comune	di	Portoazzurro	LI	Daira	Edchera	EL AAIUN
264	Comune	di	Portoferraio	LI	Daira	Yraifia	DAKHLA
265	Provincia	di	Prato	PO	Wilaya		DAKHLA
266	Comune	di	Prato	PO	Daira	Bir Lehlu	SMARA
267	Unione Comuni	di	Pratomagno	AR	Wilaya		DAKHLA
268	Comune	di	Quarrata	PT	Daira	Aguenit	AUSERD
269	Comune	di	Radda in Chianti	SI	Daira	Ain Beda	SMARA
270	Comune	di	Reggello	FI	Daira	Zug	AUSERD
271	Comune	di	Rignano sull'Arno	FI	Daira	Aguenit Ticla	AUSERD
272	Comune	di	Rio (Marina e Rio nell'Elba)	LI	Daira	Ain Beda	SMARA
273	Comune	di	Riparbella	PI	Daira	Umdreiga	DAKHLA
274	Comune	di	Rosignano Marittimo	LI	Daira	Zug	AUSERD
275	Comune	di	Rufina	FI	Daira	Tichla	AUSERD
276	Comune	di	Sambuca Pistoiese	PT	Daira	Amgala	EL AAIUN

277	Comune	di	San Casciano Val di Pesa	FI	Daira	Mahbes	SMARA
278	Comune	di	San Gimignano	SI	Daira	Tichla	AUSERD
279	Comune	di	San Giovanni Valdarno	AR	Daira	Mahbes	SMARA
280	Comune	di	San Giuliano Terme	PI	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
281	Fusione Comuni	di	San Marcello Piteglio	PT	Daira	Bir Enzaran-La Guera	DAKHLA-AUSERD
282	Comune	di	San Miniato	PI	Daira	Boujdur	DAKHLA
283	Comune	di	Santa Croce sull'Arno	PI	Daira	Amgala	EL AAIUN
284	Comune	di	Santa Luce	PI	Daira	Yraifia	DAKHLA
285	Comune	di	Santa Maria a Monte	PI	Wilaya		SMARA
286	Comune	di	Scandicci	FI	Daira	Gdeiria	SMARA
287	Comune	di	Scansano	GR	Daira	Yraifia	DAKHLA
288	Comune	di	Scarolino	GR	Daira	Boujdur	DAKHLA
289	Fusione Comuni	di	Scarperia	FI	Daira	Gdeiria e Bir Lehlu	SMARA
290	Comune	di	Serravalle Pistoiese	PT	Daira	Tichla	AUSERD
291	Comune	di	Sesto Fiorentino	FI	Daira	Mahbes	SMARA
292	Provincia	di	Siena	SI	Wilaya		DAKHLA
293	Comune	di	Signa	FI	Daira	Tifariti	SMARA
294	Comune	di	Stazzema	LU	Daira	Yraifia	DAKHLA
295	Comune	di	Suvereto	LI	Daira	Bir Gandus	AUSERD
296	Comune	di	Terranova Bracciolini	AR	Daira	Hausa	SMARA
297	Comune	di	Terricciola	PI	Daira	Bou Craa	EL AAIUN
298	Comune	di	Torrita di Siena	SI	Daira	Yraifia	DAKHLA
299	REGIONE	TOSCANA		FI	Wilaya		AUSERD
300	Comune	di	Uzzano	PT	Daira	Yraifia	DAKHLA
301	Comune	di	Vaiano	PO	Daira	Miyec	AUSERD
302	Comune	di	Vecchiano	PI	Daira	Gleibat El Fula	DAKHLA
303	Comune	di	Vernio	PO	Daira	Tichla	AUSERD
304	Comune	di	Viareggio	LU	Daira	Edchera	EL AAIUN
305	Comune	di	Vicopisano	PI	Wilaya		BOUJDOUR
306	Comune	di	Villafranca in Lunigiana	MS	Daira	Hagunia	EL AAIUN
307	Comune	di	Volterra	PI	Wilaya		BOUJDOUR
TRENTINO ALTO ADIGE							
308	Comune	di	Moena	BZ			
309	Comune	di	Scena	BZ			

2.4 PROGETTO RETE TIFARITI

EDUSAH - *EDUCAZIONE INCLUSIVA PER IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI*
SAHRAWI (2024-25) – Campi profughi Saharawi

Il progetto è stato presentato dall'ONG CISP, con un budget complessivo di € 85.102,80 euro, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna (€ 59.138,00), dal CISP, dalla RETE e altri enti e associazioni nazionali. Le attività sono iniziate a metà 2025 e proseguono per il semestre 2026.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Garantire un coordinamento del progetto in Italia e nei campi profughi saharawi con i partner di progetto per raggiungere i risultati
2. Restituire al territorio informazioni sulla cooperazione decentrata regionale ai saharawi rifugiati e provenienti dai Territori Liberati, e sulla causa di autodeterminazione e di difesa delle proprie risorse naturali
3. Sostenere l'educazione scolastica inclusiva dei ragazzi più vulnerabili e a rischio di abbandono o già fuoriusciti dalla frequenza scolastica, compresi i nuovi sfollati dal Sahara Occidentale
4. Sostegno ai più vulnerabili, compresi i nuovi sfollati, nella prevenzione sanitaria, anche con azioni mirate alle scuole

Le azioni sono state ideate dal CISP in continuità con la strategia d'intervento sull'Educazione in emergenza, condotta dal proprio ufficio loco da oltre vent'anni. In particolare, dal 2013, con la costituzione dell'associazione informale "Rete Tifariti" creata da realtà dell'Emilia-Romagna, poi allargatasi al territorio nazionale, si sono iniziati interventi mirati alla popolazione saharawi che vive nel Sahara Occidentale, quindi, non riconosciuta come beneficiaria degli aiuti umanitari dalle Nazioni Unite.

Il progetto ha percorso due piste d'azione una in Italia e una in loco, nei campi dei rifugiati saharawi in Algeria

In Italia, realizzazione di una pubblicazione e una Conferenza pubblica a cura di UNIBO e CISP dal titolo *"LA QUESTIONE DEL SAHARA OCCIDENTALE: La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea sugli accordi UE-Marocco il ruolo della cittadinanza e della solidarietà"*. Questi due strumenti divulgativi oltre ad esporre le questioni giuridiche offriranno un panorama di progetti di solidarietà coordinati anche dalla RETE.

Nei Campi dei Rifugiati Saharawi in Algeria, le azioni vertono in due direzioni:

a) Continuità alle azioni di sostegno alle famiglie di nuovi sfollati (a seguito della rottura del cessate-il-fuoco del 2020) con fornitura di sostegno scolastico e materiali, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Saharawi e coordinata insieme alla Rete Tifariti/CISP;

b) Sostegno alla strategia di promozione della qualità dell'educazione inclusiva, implementata dall'ufficio in loco del CISP e dal Ministero dell'Educazione saharawi con la modalità di accompagnamento scolastico per i ragazzi con particolari fragilità e di prevenzione sanitaria nelle scuole.

Il progetto prevede un totale di n. 7.303 beneficiari.

Oltre al sostegno del progetto ora illustrato, nel corso del 2025 la RETE ha approvato di partecipare con un contributo specificamente dedicato alla Conferenza promossa dall'Università di Bologna e dal CISP "LA QUESTIONE DEL SAHARA OCCIDENTALE - La giurisprudenza della corte di giustizia dell'Unione Europea sugli accordi UE e Marocco. Il ruolo della cittadinanza e della solidarietà che si terrà il 26 marzo 2026 presso l'Aula di Bologna.



2.5 PARTECIPAZIONE ALLA IV COMMISSIONE DELL'ONU E ALL'EUCOCO

'80ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite

La Rete Saharawi ha preso parte attiva alle audizioni dedicate alla questione del Sahara Occidentale presso la Quarta Commissione delle Nazioni Unite (Politica Speciale e Decolonizzazione), riunitasi a New York nel quadro dell'80ª sessione dell'Assemblea Generale.



Il contesto delle audizioni

Nell'arco di tre intense giornate di lavori – svoltesi dal 7 al 10 ottobre – la Commissione ha esaminato ben 196 petizioni presentate da attivisti, organizzazioni della società civile e rappresentanti istituzionali di respiro internazionale. Il fulcro del dibattito è rimasto saldamente ancorato a un principio cardine del diritto internazionale: il diritto inalienabile del popolo Saharawi all'autodeterminazione e all'indipendenza. Tale prerogativa è solennemente sancita dagli Articoli 1 e 55 della Carta delle Nazioni Unite e trova costante conferma nelle Risoluzioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza relative al processo di decolonizzazione del territorio.

La delegazione italiana e il quadro normativo

La delegazione italiana era composta dal delegato della RETE Saharawi e di un Ente Associato, affiancati dall'onorevole Stefano Vaccari, Presidente dell'Intergruppo parlamentare "Amici del Popolo Saharawi". Nel corso dei loro interventi, i delegati hanno ribadito la posizione storica delle Nazioni Unite: il Sahara Occidentale permane un Territorio non autonomo in attesa di completare il proprio iter di decolonizzazione.

In tale sede, è stato solennemente riaffermato che:

- il Fronte Polisario è l'unico e legittimo rappresentante del popolo saharawi.

- la Risoluzione 1514 (XV) dell'Assemblea Generale (Dichiarazione sull'indipendenza dei Paesi e dei Popoli coloniali) stabilisce che ogni popolo possiede il diritto imprescrittibile di determinare liberamente il proprio destino politico e sociale.



Denuncia delle violazioni e sfruttamento delle risorse

Un passaggio cruciale delle audizioni ha riguardato le violazioni economiche e umanitarie che persistono nei territori occupati. È stato denunciato con forza lo sfruttamento sistematico e illegittimo delle risorse naturali da parte del Regno del Marocco — dai giacimenti di fosfati di Bou Craa alle ricche acque di pesca, fino allo sviluppo agricolo. La delegazione ha sottolineato l'illegittimità degli accordi commerciali che includono tali risorse, citando le storiche sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (2016, 2018, 2021, 2024), le quali hanno sancito la nullità di ogni intesa applicata al Sahara Occidentale priva del consenso esplicito del popolo saharawi.

La diplomazia umanitaria italiana

Nel corso dei lavori, la solidarietà italiana è stata elevata a modello virtuoso di diplomazia umanitaria. È stato ricordato con orgoglio come, nell'estate del 2025, oltre duecento enti locali italiani abbiano aderito al programma dei "Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi", accogliendo bambini e accompagnatori dai campi profughi di Tindouf. Questa iniziativa è stata definita dalla delegazione come «una pratica di pace quotidiana che traduce concretamente in azione i principi universali della Carta delle Nazioni Unite».

Impegni internazionali e rinnovo MINURSO

A margine delle sessioni plenarie, la rappresentanza italiana ha partecipato a una fitta serie di incontri multilaterali con l'Ambasciata italiana e con delegazioni di Stati Uniti, Regno Unito, Slovenia, Sud Africa, Algeria e Danimarca, oltre a consultazioni con il Segretariato Generale per le missioni di Peacekeeping. L'obiettivo di questo coordinamento diplomatico è consolidare il fronte internazionale in vista del cruciale rinnovo del mandato della MINURSO (Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale), previsto per la fine di ottobre.

49° conferenza EUCOCO



La 49^a Conferenza EUCOCO, a sostegno della lotta del popolo saharawi per il loro diritto inalienabile all'autodeterminazione e la loro emancipazione coloniale per l'indipendenza, si è tenuta il 28 e 29 novembre 2025 a Parigi, in Francia, in un momento cruciale nella storia della lotta guidata dal popolo del Sahara Occidentale sotto la guida del Fronte Polisario. Vi ha partecipato una delegazione della RETE SAHARAWI e del movimento solidale italiano insieme al oltre 280 partecipanti da molti paesi e continenti: delegazioni istituzionali, in particolare rappresentanti di Cuba, Sudafrica, Zimbabwe, Colombia, Venezuela e Mozambico, leader politici, parlamentari, associazioni e comitati di solidarietà, organizzazioni sindacali e gruppi impegnati e una numerosa delegazione algerina, nonostante il rifiuto dei visti da parte delle autorità consolari francesi. La scelta di tenere questa conferenza a Parigi ha avuto l'obiettivo di invitare le autorità francesi a non ostacolare la libera espressione del popolo saharawi sul loro inalienabile diritto all'autodeterminazione e alla decolonizzazione. La Francia insieme alla Spagna, può porre fine al Marocco alla sua occupazione coloniale.

Durante la conferenza, la Rete ha preso parte al panel "**Mobilisation citoyenne en Europe: l'exemple de la marche en France et en Espagne et 50 ans de solidarité**". In questa occasione è stato presentato il progetto "**Piccoli Ambasciatori di Pace**" e sono state distribuite delle cartoline illustrate da **Luca Ralli**. Queste ultime, tradotte in

quattro lingue (arabo, spagnolo, inglese e francese), includono un QR code per consultare la documentazione principale relativa al 2025.

La Conferenza ha preso atto della risoluzione 2797 del Consiglio di Sicurezza del 31 ottobre 2025 e ne ha denunciato l'interpretazione sensazionalista del Marocco. Questa risoluzione conferma il mandato della MINURSO, riconosce il Fronte Polisario come unico rappresentante del popolo del Sahara Occidentale e afferma chiaramente che l'ONU deve "raggiungere una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale, in conformità con i principi e gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite." La Conferenza ha denunciato anche le manovre della Commissione Europea, che sta cercando di imporre un accordo di associazione con il Marocco, contrariamente alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, che lo scorso anno ha annullato gli accordi commerciali su pesca e agricoltura, a causa della evidente mancanza di consenso del popolo saharawi.

Europeo ha denunciato e condannato la Commissione il 26 novembre. EUCOCO ha inoltre dichiarato il proprio sostegno ai sindacati agricoli che hanno manifestato per contestare le azioni della Commissione, ritenute contrarie agli interessi dei cittadini e basate su un modello di business neoliberista considerato non attuale e dannoso per l'ambiente. EUCOCO ha dichiarato la sua piena collaborazione con il Fronte Polisario, che difende gli interessi del popolo saharawi nella protezione delle loro ricchezze naturali e nella creazione di un quadro commerciale euro-africano basato sulla solidarietà e sulla sovranità alimentare, a beneficio di tutte le popolazioni. In considerazione della persistenza delle massicce violazioni dei diritti umani da parte del Marocco, la Conferenza ha chiesto il rilascio immediato di tutti i prigionieri politici saharawi e l'accesso di osservatori e organizzazioni internazionali ai territori occupati. EUCOCO esprime il suo sostegno alle famiglie dei prigionieri e a coloro che esprimono quotidianamente la loro opposizione all'occupante marocchino e ai coloni. La conferenza denuncia il divieto di accesso dei territori saharawi occupati per osservatori internazionali, avvocati e delegazioni parlamentari ai territori saharawi occupati. La conferenza inoltre ha denunciato le gravi carenze subite dalla popolazione di rifugiati nei campi di Tindouf rispetto agli standard internazionali e appoggia la richiesta da parte di 27 organizzazioni e ONG delle Nazioni Unite per un aumento sostanziale di 177 milioni di dollari di aiuti umanitari per la popolazione saharawi. Infine, EUCOCO sollecita una vasta mobilitazione pubblica in Europa per i 50 anni di occupazione, nonché il rafforzamento delle alleanze, specialmente con le lotte dei popoli colonizzati. Le priorità per il 2026 includono l'implementazione del sistema di incentivi, l'aumento degli aiuti internazionali e l'organizzazione di Conferenze sulle Città Solidarie.

La 50ª conferenza EUCOCO si terrà a Madrid nel 2026, luogo simbolico della resistenza saharawi.



La Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia, Fatima Mahfud e Valentina Roversi che con Francesca De Padova, Stefania Gasperini, Francesca Doria, rappresentanti del Comune di Sesto Fiorentino e volontari di Jaima hanno partecipato alla 49° Assemblea EUCOCO a Parigi.

2.6 ALTRI PROGETTI

CONVENZIONE FRA LA RETE SAHARAWI E L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA (UNISTRASI)

Nel corso dell'esercizio è stata formalizzata un'importante convenzione tra la **RETE SAHARAWI** e l'**Università per Stranieri di Siena (UNISTRASI)**, ateneo pubblico di eccellenza specializzato nella didattica e nella diffusione della lingua italiana nel mondo.

La partnership, di alto valore culturale e umanitario, si articola attraverso la stesura di un lavoro annuale volto al perseguimento dei seguenti **obiettivi prioritari**² (nota a fondo pagina).

Quale prima e concreta azione attuativa discendente dalla convenzione, per l'annualità 2026 avrà inizio una collaborazione per la formazione linguistica prevalentemente rivolta agli accompagnatori saharawi inseriti all'interno del progetto solidale "Piccoli Ambasciatori di Pace". Nello specifico, l'iniziativa si concretizzerà nell'erogazione di un corso in modalità online destinato a circa 30 partecipanti saharawi. Ai partecipanti verranno certificati e riconosciuti due crediti formativi (ECTS) validi a livello europeo.

Ai fini della presente Convenzione le due istituzioni coinvolte nominano ciascuna un proprio rappresentante. I due rappresentanti hanno il compito di predisporre il programma di attività e il relativo impegno finanziario secondo quanto stabilito nell'Art. 2 e di verificare la realizzazione degli scopi previsti. Il rappresentante per l'Università per Stranieri di Siena è il Magnifico Rettore, Prof. Tomaso Montanari, e il rappresentante delegato dalla Presidente Nadia Conti per la RETE SAHARAWI ETS è Giacomo Mari, membro dell'Organo di Amministrazione della sopracitata ETS, nato a Prato (PO) il 13 marzo 1984 (C.F. MRAGCM84C13G999W).



Art. 5

La presente Convenzione ha la durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula ed è siglata in duplice copia, in lingua italiana e in lingua spagnola, entrambe con uguale validità.

SIENA, 03/11/2025

La delegazione della RETE Saharawi, insieme ai rappresentanti spagnoli e francesi, ha preso parte attiva ad ARTifariti (dal 24 ottobre al 1° novembre 2025), una serie di manifestazioni, incontri e attività istituzionali del Ministero della Cultura della RASD. Presso la Scuola d'Arte è stata allestita la mostra "[I PRIGIONI](#)" *Lotta e Libertà del Popolo Saharawi* di **Andrea Sawyerr** e CittàVisibili APS, finanziato dal CESVOT, frutto della Missione Istituzionale di febbraio 2025 e della collaborazione con i volontari della scuola di cinema e le famiglie locali. Il progetto fotografico "i Prigionieri" lavora sulla prigionia che il popolo Saharawi è costretto ad affrontare da tutto questo tempo e che li ha costretti,

² **Promozione e potenziamento di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della lingua e della cultura italiana in Algeria, con un focus specifico sui campi profughi Saharawi (Tindouf).** L'iniziativa mira a favorire l'inclusione e la conoscenza reciproca, integrando il patrimonio linguistico e socioculturale italiano con la lingua hassanya e le tradizioni della comunità saharawi.

Sviluppo e aggiornamento delle competenze professionali del corpo docente di lingua italiana a tutti i livelli dell'offerta formativa. L'accordo prevede inoltre la strutturazione di nuovi profili professionali, ponendo particolare attenzione ai sistemi di valutazione delle competenze linguistico-comunicative e all'implementazione delle nuove tecnologie applicate alla glottodidattica.

Promozione e consolidamento di reti di cooperazione interuniversitaria, sia su scala nazionale che internazionale, volte a favorire lo scambio di buone pratiche negli ambiti della ricerca scientifica e dell'alta formazione.

per forza di cose, a costruire una società sempre più evidente all'interno di un territorio che non sente proprio e che vuole lasciare.



Proprio per questo la prigionia diventa subdola e allo stesso tempo silenziosa.

Fatta di persone che non hanno mai visto la propria terra di origine e che al contempo sviluppano ricordi, progetti e vita quotidiana all'interno di un deserto a dir poco ostile.

Così, la contraddizione di dover costruire una società in un luogo che non si sente proprio è netta e la popolazione è prigioniera due volte. Da un lato delle politiche internazionali, dall'altro della propria necessità di vivere nella maniera più dignitosa possibile.

Il progetto fotografico "I Prigioni" prende spunto dai Prigioni di Michelangelo Buonarroti che scolpì le celebri statue tra il 1519 e il 1534. Quattro statue imprigionate nel marmo che cercano di liberarsi da esso, nel perenne moto di lotta e tormento che vive chi è imprigionato. Le fotografie di ritratto si costruiscono dunque su questo concetto e tutto il progetto va seguendo questo fil rouge.

L'esposizione ha dato voce, attraverso quadri e manifesti, ai temi della libertà e dell'autodeterminazione,

celebrando al contempo l'artigianato locale (pelletteria e ceramica). Oltre a presenziare agli eventi culturali promossi da Ministero della Cultura insieme alla Delegazione di CittàVisibili e della RETE SAHARAWI, i giovani del progetto [Viaggio di Coscienza](#) hanno donato alla comunità un murale celebrativo.

Il [progetto di El Ouali](#) finanziato dal Comune di Bologna ha attivato le attività attraverso la creazione di tavoli-lavoro attraverso i quali i 10 ragazzi hanno interagito con un numero non definito di abitanti dei Campo profughi di Smara e delle altre wilaya. Nel laboratorio di ceramica di Smara i giovani hanno, insieme ai bambini del laboratorio, creato e

realizzato oggetti di ceramica che successivamente nella giornata finale del festival sono stati venduti e il ricavato devoluto a sostegno del laboratorio. Altri si sono recati alla scuola di musica e partecipato al nuovo progetto **suonare il deserto dell'Associazione 1514 oltre il muro** per l'insegnamento e lo sviluppo della musica nelle scuole. I ragazzi hanno poi accompagnato con chitarra un pezzo per l'esibizione ad Artifariti. L'esperienza è stata molto formativa per entrambi; da un lato i ragazzi Saharawi entusiasti di imparare a studiare nuovi strumenti musicali con una passione e dedizione che si percepiva dai loro sguardi. Infine, la delegazione ha concluso la missione unendosi ai ragazzi di Bologna erano anch'essi entusiasti di interagire con gli alunni della scuola che, di giorno in giorno, sta aumentando di interesse, segno che il progetto funziona.

Altro evento di contaminazione tra le due culture è stato l'insegnamento della danza salentina (pizzica); le donne Saharawi hanno potuto capire e imparare che ci sono altri modi per danzare con il proprio corpo seppur rispettando i propri canoni culturali, alle mobilitazioni popolari per smentire la disinformazione internazionale e riaffermare il diritto del popolo Saharawi alla propria terra.

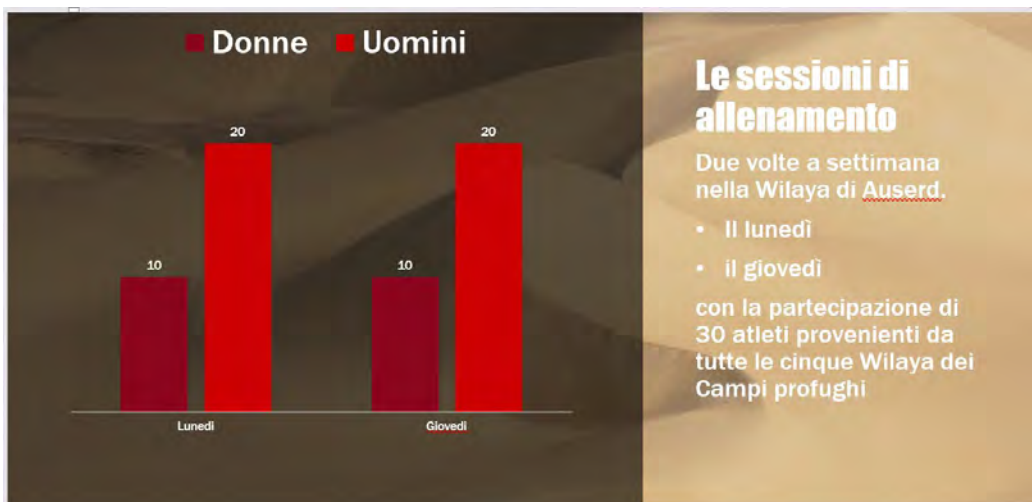
Persone Speciali

Lo sport è un messaggio nobile che può raggiungere molti obiettivi specie per le persone con bisogni speciali.

Il progetto è iniziato attraverso la Federazione Saharawi affiliata al Ministero della Gioventù e dello Sport.

Uno degli obiettivi del Ministero della Gioventù e dello Sport è quello di integrare le persone con bisogni speciali nei programmi sportivi attraverso la sedia a rotelle, il basket per gli uomini e la pallavolo per le donne.

Gli Enti Associati nel raccogliere e condividere gli obiettivi hanno finanziato per il 2025 le attività del primo semestre. Ulteriori contributi saranno consegnati nel primo trimestre 2026. Quindi sarà delegata un'associazione capofila per proseguire il sostegno delle attività sportive delle Persone Speciali e attivare raccolte fondi anche fra gli Enti esterni alla RETE.





Sensibilizzazione

Nel corso del 2025 sono state inviate lettere da parte della RETE e da alcune componenti del movimento solidale con il popolo saharawi per sensibilizzare i gruppi parlamentari, l'europarlamento, sindacati, amministratori locali e regionali, in sintesi di seguito come oggetto riportate ([archivio corrispondenza 2025 - Drive](#)):

- **29 giugno 2025** Lettera al Senatore Bernie Sanders su un disegno di legge bipartisan presentato al Congresso USA "Polisario Front Terrorist Designation Act" — con l'obiettivo di etichettarlo come organizzazione terrorista e imporre sanzioni appropriate.
- **3 luglio - 16 settembre 2025** Lettere al Segretario CGIL Maurizio Landini, per richieste di incontro.
- **3 agosto 2025** - Lettera di sostegno a Francesca Albanese, congiunta Rappresentante Fronte Polisario e RETE SAHARAWI
- **16 settembre 2025** - Lettera ANPI Presidente Pagnarulo - richiesta di incontro (invito EUCOCO).
- **1° ottobre 2025** - Comunicazione a sostegno degli attivisti FREE Flottiglia
- **17 settembre 2025 - Lettera ANCI Toscana** per valorizzazione patti amicizia in Toscana. Alla lettera è seguito un incontro e l'invio del materiale riguardante i patti di amicizia.
- **29 settembre 2025** - Appello ai candidati elezioni regionali per attivazione intergruppo regionali.

- **20-24 ottobre 2025** Intergruppo del Parlamento Europeo “Pace per il Popolo Saharawi” Andreas SCHIEDER e agli europarlamentari per attivare intergruppo europeo
- **24 novembre 2025** informativa ai deputati euro-parlamento rispetto alla presentazione da parte di alcuni deputati di due mozioni (in votazione il 26/11/25) che si oppongono al Regolamento Delegato della Commissione relativo all’etichettatura di origine per frutta e verdura provenienti dal Sahara Occidentale
- **30 dicembre 2025** lettera Presidenza Consiglio Regionale Toscano per istituzione intergruppo “sostenitori Popolo Saharawi2

Il 17 dicembre 2025 la RETE SAHARAWI [è stata ricevuta dalla Commissione Diritti Umani nel mondo del Parlamento Italiano, presieduta dall’On.le Boldrini](#). Vi sono stati interventi di alcuni membri del Direttivo e della Rappresentanza del Fronte Polisario, Sig.ra Fatima Mahfud. Questa la sintesi dell’intervento della Presidente della RETE SAHARAWI. Gentile Presidente Boldrini, illustri Membri della Commissione, desidero anzitutto ringraziarvi per aver concesso alla RETE SAHARAWI questa preziosa occasione di dialogo. È per noi motivo di profonda gratitudine poter portare all’attenzione di questa sede istituzionale la situazione del Sahara Occidentale, con l’auspicio di contribuire a una riflessione condivisa e costruttiva su un tema di rilevanza internazionale.

La crisi del Sahara Occidentale, definita dalle Nazioni Unite come una delle “crisi dimenticate” e “protratte” più gravi a livello globale, si protrae ormai da oltre mezzo secolo¹. Dal 1975, anno dell’occupazione del territorio da parte del Regno del Marocco nonostante la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia dell’Aja che ne sanciva la non appartenenza al Marocco, il popolo saharawi vive in una condizione di profondo esilio e privazione. Secondo le più recenti stime dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), la popolazione saharawi nei campi profughi situati nel sud dell’Algeria ammonta attualmente a circa 173.600 persone (dati aggiornati a marzo 2024)². L’ONU riconosce a queste persone lo status di rifugiati, impegnando la comunità internazionale a garantire loro il rispetto dei diritti fondamentali: accesso alla salute, all’alimentazione, all’istruzione e alla dignità di una vita che vada oltre la mera sopravvivenza, in attesa che la questione dell’autodeterminazione sia finalmente risolta secondo i principi del diritto internazionale³.

Le condizioni attuali nei campi profughi sono estremamente critiche. Secondo il rapporto della Mezzaluna Rossa Saharawi e della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) pubblicato nel 2024, la crisi nutrizionale ha raggiunto livelli preoccupanti: oltre il 50% delle famiglie soffre di insicurezza alimentare e la malnutrizione cronica colpisce in particolare i bambini sotto i cinque anni e le donne

in gravidanza⁴. La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente aggravato una situazione già fragile, ostacolando il diritto all'istruzione e all'assistenza sanitaria, mentre la carenza di risorse mette a rischio la fornitura di servizi essenziali come la distribuzione di acqua potabile. Nei territori occupati dal Marocco, la popolazione saharawi – ormai minoranza rispetto ai coloni marocchini – subisce violazioni sistematiche dei diritti umani, repressione delle libertà fondamentali e lo sfruttamento delle proprie risorse naturali (fosfati, pesca, agricoltura, potenzialmente terre rare ed energie rinnovabili) senza il consenso espresso della comunità locale, in violazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che richiede il coinvolgimento rappresentativo del Fronte Polisario in ogni accordo commerciale sul territorio⁵. Nonostante questo scenario di difficoltà, la comunità saharawi ha dimostrato una notevole capacità di resilienza, organizzando autonomamente la gestione degli aiuti umanitari, la coesione sociale e la rappresentanza istituzionale. La volontà di dialogo e di soluzione pacifica del conflitto resta un pilastro della loro identità collettiva, come dimostrato dalla costante apertura al confronto e dal rispetto delle regole internazionali.

Proposte operative e azioni concrete per la Commissione

- **Rafforzare la cooperazione umanitaria** tramite un incremento del sostegno finanziario e logistico ai programmi ONU e della Mezza Luna Rossa Saharawi, per garantire sicurezza alimentare, accesso all'acqua, all'istruzione e all'assistenza sanitaria.
- **Promuovere campagne di sensibilizzazione** e informazione sul diritto all'autodeterminazione del popolo saharawi, sostenendo l'attuazione del referendum previsto dalle risoluzioni ONU.
- **Avviare iniziative legislative e diplomatiche** affinché l'Italia e l'Unione Europea condizionino gli accordi commerciali con il Marocco al rispetto dei diritti umani e al consenso della popolazione saharawi, secondo le sentenze della Corte di Giustizia UE.
- **Facilitare l'accesso ai visti umanitari** secondo la proposta di Amnesty International, per garantire protezione e sicurezza a difensori dei diritti umani e persone vulnerabili provenienti dai territori occupati.
- **Creare programmi di scambio e formazione** rivolti a giovani e operatori saharawi, favorendo il dialogo interculturale e la costruzione di competenze spendibili in contesti internazionali.

È nostra profonda convinzione che solo attraverso un impegno collettivo, coordinato e determinato da parte delle istituzioni europee e internazionali, sia possibile restituire dignità, diritti e prospettive future a un popolo che da troppo tempo attende giustizia e libertà. La RETE SAHARAWI ribadisce la propria piena disponibilità alla collaborazione e al dialogo costruttivo, nella certezza che la condivisione di informazioni e strategie sia la via maestra per il superamento delle crisi e la costruzione della pace.

Fonti ufficiali:

- 1. [United Nations, "Forgotten Crises", 2024](#)
- 2. [UNHCR, Operational Update Algeria, marzo 2024](#)
- 3. [United Nations General Assembly, Resolution 1514 \(XV\)](#) e successive
- 4. [IFRC & Mezza Luna Rossa Saharawi, Emergency Appeal MDREHO, aprile 2024](#)
- 5. [Corte di Giustizia dell'Unione Europea](#), sentenza 29 settembre 2021 (C-104/16 P e C-266/16 P)



PARTE TERZA

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

Pubblichiamo la sola relazione al Bilancio 2025 e rendicontazione di cassa redatte dalla Tesoriera e dalla Presidente. Una volta approvate dall'Assemblea del 15 marzo p.v. saranno inoltrate all'Agenzia delle Entrate.

Brevi cenni

SULLE ATTIVITA' ECONOMICO FINANZIARI 2025

ITALIA: nel 2025, grazie alle politiche economiche dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sono state destinate ingenti risorse ai campi profughi saharawi. Anche molte Regioni italiane e diversi Enti Locali, con l'Emilia-Romagna in prima linea, hanno dato un contributo significativo sostenendo i progetti delle Associazioni e del movimento solidale italiano. Questi interventi hanno permesso di mantenere e rafforzare la rete di supporto alla popolazione saharawi, testimonianza concreta della continuità e della forza della solidarietà italiana.

Bilancio associativo RETE SAHARAWI 2025: suddivisione dettagliata

Entrate totali RETE SAHARAWI: € 146.206,42 Uscite totali: € 143.846,32

Rimanenze positive dal 2024: € 7.939,31

Avanzo finale 2025: € 2.359,72

La positività del bilancio indica che, dopo aver coperto tutte le spese dell'anno con le entrate disponibili, l'Associazione ha chiuso il 2025 con un saldo attivo di € 2.359,72. In assenza delle rimanenze positive accumulate nel 2024 (cioè il fondo rimasto non utilizzato dall'anno precedente per attivare la III Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia nei Campi Profughi Saharawi - Missione Istituzionale 2025), il bilancio avrebbe avuto invece una negatività, ovvero un saldo in perdita, pari a € 5.554,21. Le rimanenze rappresentano quindi una risorsa preziosa che ha permesso di mantenere la stabilità economica e di proseguire le attività senza interruzioni.

Grazie al sostegno degli Enti Associativi, sono stati realizzati numerosi interventi nei campi profughi saharawi, tra cui: Viaggi: istituzionali e solidali. Progetti educativi: fornitura di materiale scolastico, organizzazione di corsi di formazione, laboratori didattici-artistici. Progetti sanitari: invio di farmaci e attrezzature mediche, campagne di prevenzione e visite mediche periodiche. Progetti nutrizionali: attivazione botteghe solidali, sostegno nutrizionale alle famiglie, monitoraggio dello stato nutrizionale dei bambini e delle famiglie, programmi di educazione alimentare. Sostegni a distanza. Progetti culturali: promozione di attività artistiche e sportive, eventi di scambio interculturale, valorizzazione delle tradizioni saharawi. Per continuare a realizzare questi progetti fondamentali, il sostegno di soci e simpatizzanti è essenziale. Si può aiutare la RETE SAHARAWI nel destinare il 5x1000. Attivare fidelizzazioni tramite le erogazioni liberali che permettono di finanziare direttamente le attività nei campi profughi oltre partecipare ai bandi delle Fondazioni, anche bancarie.

Ogni contributo, piccolo o grande, ha un impatto reale, aiuta la RETE a garantire istruzione, salute, alimentazione e cultura.

RENDICONTO PER CASSA

USCITE	2025	2024	ENTRATE	2025	2024
A) USCITE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) ENTRATE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.966,23 €	3.012,86 €	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	5.050,00 €	6.470,00 €
2) Servizi	125.104,86 €	152.909,32 €	2) Entrate degli associati per attività mutuali	50,00 €	-
2a) servizi per progetto piccoli ambasciatori di pace	109.597,68 €	-	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
3) Godimento di beni di terzi	902,26 €	902,26 €	4) Erogazioni liberali	285,50 €	700,00 €
4) Personale	-	-	5) Entrate del 5 per mille	-	-
5) Uscite diverse di gestione (Artifantii/Speciali)	5.995,00 €	6.048,84 €	6) Contributi da soggetti privati	14.930,00 €	19.633,26 €
			6a) Contributi Artifantii/Persone Speciali	5.680,00 €	-
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
			8) Contributi da enti pubblici	2.250,00 €	800,00 €
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altre entrate	-	-
Totale	134.968,35 €	162.873,28 €	Totale	22.565,50 €	27.603,26 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse	- 112.402,85 €	-135.270,02 €
B) USCITE DA ATTIVITA' DIVERSE			B) ENTRATE DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Entrate da prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di terzi	-	-	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Uscite diverse di gestione	-	-	5) Entrate da contratti con enti pubblici	-	-
			6) Altre Entrate	-	-
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività di attività	- €	- €
C) USCITE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) ENTRATE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Uscite per raccolta fondi abituali (COMP. BANDI RER)	7.850,00 €	-	1) Entrate da raccolte fondi abituali	115.676,61 €	129.426,85 €
			1a) Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace	109.302,34 €	-
			2a) e altri progetti	3.624,27 €	-
			3a) Progetto Rete Tifariti	2.750,00 €	-
2) Uscite per raccolta fondi occasionali	-	35,74 €	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0,00 €	10.495,00 €
3) Altre uscite	-	-	3) Altre entrate	0,00 €	-
Totale	7.850,00 €	35,74 €	Totale	115.676,61 €	139.921,85 €
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta	107.826,61 €	139.886,11 €
D) USCITE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) ENTRATE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	348,70 €	441,70 €	1) Da rapporti bancari	25,00 €	-
2) Su investimenti finanziari	0,00 €	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Su patrimoni edilizio	0,00 €	-	3) Da patrimoni edilizio	-	-
4) Su altri beni patrimoniali	0,00 €	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altre uscite	25,00 €	100,00 €	5) Altre entrate	0,00 €	-
Totale	373,70 €	541,70 €	Totale	25,00 €	0,00 €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	-348,70 €	-541,70 €
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE			E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Entrate da distacco del personale	-	-
2) Servizi	654,27 €	-	2) Altre entrate di supporto generale	-	-
3) Godimento di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Altre Uscite	-	200,00 €			
Totale	654,27 €	200,00 €	Totale	0,00 €	- €
Totale uscite della gestione	143.846,32 €	163.650,72 €	Totale entrate della gestione	138.267,11 €	167.525,11 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle	-5.579,21 €	3.874,39 €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di	-5.579,21 €	3.874,39 €
			investimenti e disinvestimenti patrimoniali e		
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2025	2024	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2025	2024
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	-	-	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	-	-
1.1) Acquisto beni ammortizzabili	-	-			
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	-	-	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	-	-
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	-	-	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	-	-
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	-	-	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	-	-
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e	- €	- €
			disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
			2025	2024	
Avanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			3.874 €	-	
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			-	-	
Avanzo/disavanzo complessivo			-5.579,21 €	3.874 €	
Cassa e banca	2025	2024			
Cassa			7.939 €	-	
Depositi bancari e postali			2.360,10 €	7.939 €	
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) Da attività di interesse generale	-	-	1) Da attività di interesse generale	-	-
2) Da attività diverse	-	-	2) Da attività diverse	-	-
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €



RELAZIONE AL RENDICONTO di CASSA 2025 DI RETE SAHARAWI SOLIDARIETA' ITALIANA CON IL POPOLO SAHARAWI ETS

Il **Rendiconto di Cassa** redatto per l'anno solare **2025** è stato elaborato sulla base delle registrazioni eseguite sul prospetto del libro giornale che è presente in allegato assieme al prospetto REND e le schede/mastrini che riportano in maggior dettaglio i vari capitoli di Entrate e di Uscite. Tutte le scritture sono opportunamente giustificate dalle ricevute spese, dal rendiconto bancario del conto attivo su Banca Etica: **IT45I0501812800000017039140**.

A fine 2025 abbiamo un avanzo positivo, calcolato in **€ 2.359,72**, frutto di donazioni ricevute nell'ultimo trimestre dell'anno, destinate ai progetti di solidarietà con il popolo saharawi che saranno destinate nei primi mesi del 2026.

Le entrate da attività di interesse generale sono state di € 22.565,50 relative alle quote sociali, ai contributi degli associati per attività generali e contributi degli Enti Locali.

Nello specifico:

- **€ 5.050** relative a **n. 26** quote sociali relative alla campagna associativa su **n. 27 aderenti**. Resta in sospeso il Comune di Pomarance che ha deliberato l'adesione alla RETE SAHARAWI nell'ultimo trimestre del 2025 e la cui determina sarà autorizzata nel 2026.
- **€ 50,00** sono state le entrate degli associati per attività mutuali
- **€ 285,50** concernenti ad erogazioni liberali.
- **€ 14.930,00** riferiti a contributi da privati, derivati dai residui della Missione Istituzionale per la III Giornata dei Gemellaggi nei campi profughi, strumenti informatici e da **€ 5.680** destinate alle attività sportive del progetto **Persone Speciali** e alla rassegna di arti/culture **ARTifariti**.
- **€ 2.250** riferite ad adesioni degli Enti Locali al Progetto Piccoli Ambasciatori di Pace.



specifico sono stati raccolti **€ 109.320** per il **progetto Piccoli Ambasciatori di Pace**, **€ 3.606,61** per gli altri progetti e **€ 2.750.00** per la raccolta fra le associate relativa al progetto *Ex Rete Tifariti* di cui al punto g) Art. 3 del nostro Statuto.

L'accoglienza italiana ha consentito a **123 bambini e 25 accompagnatori** di vivere un'estate ricca di attività (n. 44 in totale), inclusa la *Festa Saharawi*. Al progetto hanno partecipato n. **74 associazioni**, **n. 200 comuni** e oltre n. **2.000 volontari** in **sette regioni**. Alla raccolta fondi hanno partecipato **28 associazioni** del Movimento Solidale italiano, oltre a cittadini privati e organizzazioni no-profit, che hanno contribuito così alla buona riuscita del progetto Piccoli Ambasciatori di Pace.

Alle progettualità definite al nostro interno **Ex Tifariti**, hanno partecipato per la progettualità **2024-2025 n. 5** Enti Associati per un totale di **€ 1.550,00** e per la progettualità **2025-2026 n. 7** Enti Associati per un totale di **€ 1.050,00**. In questo capitolo è stata inserito il contributo al **Convegno che si terrà a Bologna** nel mese di **marzo 2026** pari ad **€ 1500,00**.

Come previsto dall'articolo 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), le ETS iscritte al RUNTS sono esentate dal pagamento dell'imposta di bollo. L'imposta di bollo era stata inizialmente applicata in modo errato sul nostro conto; a seguito della verifica della registrazione al RUNTS, Banca Etica ha provveduto a restituire **€ 25,00** relative a tale imposta, non dovuta dalla nostra ETS.

Il totale delle entrate a disposizione per il **2025** è stato **€ 146.206,42** composto da entrate registrate nel **2025** per **€ 138.267,11** e da rimanenze **2024** per **€ 7.939,31**. Rimanenze positive che ci hanno permesso di chiudere in positività di **€ 2.359,72** anziché di una negatività pari ad **€ 5.554,21**.

Nel 2025 sono state allocate risorse aggiuntive rispetto ai contributi associativi per sostenere i progetti di cooperazione allo sviluppo, considerati tra le priorità strategiche della nostra Associazione. I fondi previsti dal 5x1000 non sono stati ancora destinati, così come le erogazioni liberali; si è registrata una riduzione delle quote associative rispetto al 2024 e la raccolta fondi su GoFundMe non ha raggiunto gli obiettivi attesi.



Le spese sostenute per organizzare le attività e i progetti della Rete in Italia e all'estero sono state in totale **€ 134.968,35** di cui:

- **€ 2.966,23** sono relative all'acquisto di per le materie prime, sussidiare, di consumo e di merci.

Per i servizi il cui totale è di **€ 125.104,86** si specifica che:

- **€ 109.597,68** sono relative alle spese per il progetto Piccoli Ambasciatori di Pace finanziato attraverso le raccolte fondi abituali.
- **€ 902,26** sono i canoni relativi ad un nostro contributo alle spese di affitto locali.
- **€ 5.995,00** sono i contributi per ARTifariti e al progetto Persone Speciali, progetto quest'ultimo che dovrà ricevere nel corso del **2026 ulteriori contributi** dai residui del 2025, in quanto versati dalle Associazioni facenti parte del Gruppo di Lavoro Sport e Benessere.

Nelle uscite relative alla Raccolta Fondi abituali il contributo ai due progetti (Ex Tifariti 2024-2025 2025-2026) a sostegno della cooperazione condivisa è stato di **€ 7.850,00**.

Per le uscite da attività finanziare e patrimoniali e di supporto generale evidenziamo che in quest'anno abbiamo pagato **€ 373,70** per le spese bancarie a fronte **di € 541,70** del 2024. Le uscite di supporto generale relative a canoni, casella PEC, polizze assicurative sono state di **€ 654,27**.

Il totale delle uscite registrate per il 2025 è pari a **€ 143.846,32** con una differenza sul 2024 di **€ 18.313,28**.

Dettagli ulteriori sono presentati in allegato.

La Tesoriera

Francesca Doria

La Presidente
Nadia Conti

Accoglienza Estiva "Piccoli Ambasciatori di Pace"

Il progetto nasce e si sviluppa nell'ambito della campagna nazionale di accoglienza dei bambini saharawi e coinvolge diversi comuni e associazioni del movimento di solidarietà con il popolo saharawi in Italia, per un periodo complessivo di circa 2 mesi nei mesi estivi di luglio e agosto. Donaci il tuo 5x1000!



**Donaci
il tuo 5 x 1000**

RETE SAHARAWI SOLIDARIETA' ITALIANA CON IL
POPOLO SAHARAWI ETS
C,F, 91424060373

PROGETTO ACCOGLIENZA ESTIVA BAMBINI SAHARAWI



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Hanno contribuito alla stesura del Rapporto: Mario Lanzafame (CSV Reggio Emilia), Simone Bolognesi, Gianluca Bertuzzi, Francesca Doria, Caterina Lusuardi, Giacomo Mari, Giulia Olmi, Valentina Roversi. A conclusione del lavoro di mandato "Presidenza 2024-2026", è per me doveroso sottolineare e riconoscere il ruolo fondamentale svolto dalla Rappresentanza del Polisario in Italia. *La sua determinazione e la tenacia dimostrate nell'accompagnare e sostenere le iniziative del movimento sono state evidenti e hanno contribuito in modo significativo al rafforzamento delle azioni solidali e diplomatiche a favore della causa saharawi e all'autorevolezza ottenuta dalla RETE a livello nazionale.* Nadia Conti